L'Aquilone

Società Cooperativa Sociale Onlus

BILANCIO SOCIALE 2020

L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA – ETS

PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/201

SOMMARIO:

1	**PREMESSA:**	**4**
	Relazione introduzione del presidente	**4-10**
2	**METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO**	**11**
3	**INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA:**	**12**
	a) Dati della Cooperativa;	**12**
	b) Aree territoriali di operatività	**13**
	c) Valori e finalità perseguite. Mission;	**13-14**
4	**3A) ATTIVITÀ STATUTARIE, RIFERIMENTO ALL'ART. 5 DEL D.L. N. 112/2017 E ART. 1 L. 381:**	**14-56**
	3B) ATTIVITÀ STATUTARIE SVOLTE IN MANIERA SALTUARIA /STRUMENTALE;	**56-57**
	3) Collegamenti con altri enti del terzo settore;	**58**
	4) Contesto di riferimento	**58**
	5) Possesso di certificazioni;	**58**
	6) Storia della cooperativa;	**58-61**
5-6	**STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE (Presidenti susseguiti dal 1984al 2020)**	**61**
	a) Consistenza e composizione della base sociale;	**62-65**
	b) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi;	**66**
	c) Attività degli organi di governo;	**66**
	d) Organo di Controllo Contabile;	**66-67**
	e) Natura delle attività svolte dai volontari:	**67**
	f) Compensi delle retribuzioni, indennità di carica, indennità organi di controllo.	**67**
	g) Rapporto tra lavoratore con piu' alto stipendio con quello piu' basso;	**68**
	h) Modalità rimborsi spese volontari, numero che l'hanno usufruito, importo complessivo annuo;	**68**

	i) Mappatura dei principali portatori di interesse:	**68**
	k) Funzionarigramma;	**69**
7	**SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA**	**70**
	a) Ricavi e Proventi:	**70**
	b) incidenza pubblico privato sul valore della produzione:	**70**
	c) Esame voci di bilancio;	**71**
	d) Patrimonio netto;	**71**
	e) Apporto dei volontari e dei soci lavoratori	**72**
	f) Valore della produzione e valore aggiunto	**72**
	g) Contributi ricevuti e loro utilizzo	**72**
8	**INFORMAZIONI AMBIENTALI:**	**73**
9	**ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE (Portatori d'interesse):**	**73**
	a) Mappatura portatori di interesse	**73**
10	**6) MONITORAGGIO SVOLTO DAGLI ORGANI DI CONTROLLO:**	**74-79**

"Più la base che accoglie il peso è

Larga meno si rischia di affondare

1)-RELAZIONE INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Ai soci/i lavoratori e volontari, ai genitori che ci affidano i loro figli, ai responsabili e operatori degli enti pubblici ai nostri sostenitori:

Il 2020 è stato un anno che, per la pandemia che ha invaso il mondo intero, ci ha obbligati a rivedere tutte le nostre previsioni e l'organizzazione dei servizi nel rispetto della normativa emessa dal governo al fine di ridurre al minimo la diffusione del virus. Da marzo fino alle metà di maggio siamo stati costretti a chiudere i servizi diurni ed il sevizio di assistenza agli studenti disabili nelle scuole e, alla ripresa, abbiamo dovuto rivedere l'organizzazione e la dislocazione degli stessi in locali diversi per rispettare il numero massimo di presenze nello stesso locale come previsto dalla normativa. I nostri operatori, oltre ad avere un rapporto inferiore tra utenti e personale addetto, hanno dovuto effettuare il trasporto delle persone perché la normativa ha proibito ai volontari con più di 60 anni di effettuare il trasporto e, di dare il solito contributo nei servizi diurni.

La chiusura dei servizi e il diverso rapporto operatori/utenti, il mancato apporto dei volontari per il trasporto, ci ha obbligato a rivedere le previsioni del budget 2020 prevedeva un utile di € 8.000, mentre, l'aggiornamento a giugno, il budget prevedeva una perdita di € 77.000. Vista la gravità della situazione ci siamo presi, tutti insieme, l'impegno per la ricerca di contributi al fine di alleggerire il più possibile il disavanzo.
L'impegno nostro e la generosità della nostra comunità ci ha portato ad un risultato incredibile e che ha del miracoloso, infatti il bilancio chiude con un utile di 8.790,00 euro e per questo ringraziamo di vero cuore le persone, le ditte gli enti pubblici che ci hanno sostenuto ed in particolare i nostri operatori che, in modo encomiabile, si sono impegnati al massimo per sopperire ai nuovi impegni. Da come siamo partiti nel 2021 e con la certezza che la nostra comunità continuerà a sostenerci abbiamo una ragionevole certezza che quest'anno sarà un anno con meno difficoltà.
Fatta questa premessa passiamo a verificare gli impegni presi in assemblea per l'approvazione del budget 2020 ed i risultai raggiunti.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2020 SI ERA IMPEGNATA A:

- Incrementare il progetto "DURANTE NOI- DOPO DI NOI", e il progetto di "sperimentazione all'autonomia" in modo da occupare Il maggior numero di appartamenti disponibili:

Come previsto nella stesura del progetto "DURANTE NOI-DOPO DI NOI", i genitori delle persone disabili, fin che le forze li sostengono, tengono in famiglia i propri figli e pertanto non abbiamo avuto nessun incremento. Un detto sostiene "tutto Il male non vien per nuocere" e così è stato per noi, perché, alcuni locali lasciati liberi nella "Casa dell'Aquilone", li abbiamo usati per trasferire alcune attività del CDD e CSE per rispettare il numero massimo di persone imposte dalla normativa.

L'obiettivo non è stato raggiunto per il servizio Con noi Dopo di Noi.

OBIETTIVO	INDICATORE	TIPOLOGIA SERVIZI0	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO
Incrementare il numero delle persone inserite	Numero persone	Con Noi Dopo di noi	2 nuove persone inserite	Nessuno
Avviare 6 persone alla vita autonoma	Numero persone e n. interventi	Sperimentazione alla vita autonoma	6 persone 12 interventi	12 persone 73 interventi 1/2/3 gg

- Garantire e incrementare nei nostri servizi, interventi di qualità coerenti con gli obiettivi declinati nei progetti educativi delle persone disabili che frequentano i nostri servizi e continuare a garantire una formazione continua a tutti i soci della cooperativa e continuare gli incontri settimanali per la programmazione e verifica:

- OBIETTIVO	INDICATORE	TIPOLOGIA SERVIZI0	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO
Garantire la formazione continua per la qualità dei servizi	N. incontri psicologo e % presenze	Formazione continua ai soci	N. 6 95%	5 90%
Programmazione e verifica attività	N. incontri settimanili	Programmazione e verifica servizi	48	35 X
Rapporti con la famiglia	N. partecipanti e ore pro-capite	Formazione soci	N. 12 Ore 240	N. 12 Ore 240-100%

N.B. X= Il numero degli incontri è inferiore al previsto a causa della pandemia.
La cooperativa, come in passato, ha investito molto nella formazione dei propri soci al fine di garantire la qualità dei servizi e la realizzazione dei progetti educativi delle persone disabili. In particolare, abbiamo rinnovato il rapporto continuativo con il Dott. Romani. L'obiettivo è stato raggiunto grazie al grande impegno messo da tutto il nostro personale nell'osservanza dei decreti legge che spesso venivano modificati sulla base dell'andamento della pandemia.

- Continuare i momenti di scambio e di confronto con tutti gli attori pubblici e privati al fine di rispondere in modo più globale e qualitativo ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di lavoro in rete con i responsabili dell'ASST, di CIVITAS, gli assistenti sociali dei comuni al fine di programmare incontri con i genitori e per predisporre i progetti personalizzati di vita autonoma per favorire i prossimi fruitori del servizio "DURANTE NOI-DOPO DI NOI".

OBIETTIVO	INDICATORE	TIPOLOGIA SERVIZI0	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO
Momenti di scambio e confronto con enti pubblici	Numero di incontri	Lavoro in rete per stesura progetti personalizzati	Numero incontri 10	11
Momenti di scambio e confronto con genitori	Numero di incontri	Coinvolgere i genitori ei progetti personalizzati	Numero incontri con genitori 6	4

Come nel passato la cooperativa ha mantenuto rapporti con tutti gli attori pubblici e privati sia in rapporto ai servizi del CDD, CSE, l'ADP ed il progetto "Durante Noi Dopo di Noi", e la Sperimentazione di Vita Autonoma, dove le persone disabili iniziano in modo graduale una palestra all'esercizio delle proprie autonomie. Gli incontri sono stati tenuti con Civitas anche al fine di acquisire i contributi regionali per il Dopo di Noi e la Sperimentazione di Vita Autonoma. Obiettivo raggiunto grazie anche alla collaborazione e sostegno di Civitas.

- Ultimare il bagno protetto da mettere a disposizione della popolazione anziana e dei disabili che non usufruiscono dei nostri servizi.

In seguito alla pandemia il progetto è stato rimandato a quando questa sarà debellata.

- Organizzare eventi per approfondire le finalità dei nostri progetti al fine di raccogliere contributi per la gestione degli stessi e favorire l'accoglienza delle persone disabili ai nostri servizi;

INDICATORE	OBIETTIVO	TIPOLOGIA SERVIZI0	RISULTATO ATTESO €	RISULTATO RAGGIUNTO €
Euro Raccolti	Raccolta contributi da fondazioni	Funraising	20.000	20.000
Euro Raccolti	Raccolta fondi da privati	Funraising	15.000	44.316
Euro Raccolti	Raccolta fondi da associazioni	Fundraising	30.000	31.200
Euro Raccolti	Raccolta fondi da Enti pubblici	Funraising	20.000	34.193
Euro raccolti	**Raccolta Totale**	**Funraising**	**85.000**	**129.709**

In seguito alla pandemia siamo stati costretti ad annullare tutti gli eventi previsti ma abbiamo continuato l'attività di raccolta fondi attraverso la partecipazione a bandi, richieste scritte, contatti personali con Enti Pubblici, Fondazioni e privati, riscontrando una grande sensibilità che ci ha portato ad un risultato insperabile e che ha del miracoloso.

- Consolidare e incrementare la cultura dell'accoglienza attiva delle persone disabili sul nostro territorio, dove i nostri servizi siano ponti costruiti verso la comunità locale e contribuiscano ad incrementare quel capitale sociale che caratterizza un territorio, un comune, un quartiere.

In seguito alla pandemia i progetti di inclusione sociale in collaborazione con le associazioni e gli istituti scolastici sono stati sospesi per tutto l'anno.

- Continuare e possibilmente incrementare la collaborazione con tutte le realtà del terzo settore presenti sul territorio della Valtrompia per la promozione del bene comune attraverso la partecipazione alle iniziative promosse dall'Insieme della cooperazione sociale e del volontariato.

  In questo anno a causa della pandemia le attività previste sono state annullate.

- Sostenere e collaborare con l'associazione "IL FILO DELL'AQUILONE" nelle varie attività.

OBIETTIVO	INDICATORE	TIPOLOGIA SERVIZI0	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO
Trasportare le persone disabili da casa alla sede servizi e viceversa	Numero viaggi e ore	Trasporto persone disabili	N. Viaggi 460 Ore 7.300	N. 96 Ore 960 X
Sostegno alle attività nei servizi CDD e CSE	Ore	Collaborazione con operatori	Ore 1.600	Ore 250 X

- **A causa della pandemia e per rispettare le disposizioni di legge le attività si sono ridotte al minino consentito dalla normativa per le attività dei servizi mentre per il trasporto sono state sospese ed effettuate dai nostri operatori.**
  - Acquisto di un nuovo mezzo dotato di pedana sollevatore che sostituirà l'Opel Movano in quanto molto vecchio.

    Obiettivo raggiunto risparmiando sui costi del sollevatore con un nuovo fornitore che con la stessa attrezzatura e qualità ci ha fatto risparmiare circa 3.000 euro in confronto al vecchio fornitore.

- Mantenere la certificazione della qualità dei nostri servizi.

  Con l'impegno dei responsabili dei servizi e la collaborazione di tutti i soci lavoratori e volontari nello svolgimento delle rispettive mansioni, anche quest'anno abbiamo mantenuto la certificazione per la qualità ISO 9001-2015

  Obiettivo raggiunto.

Permettetemi ora di ringraziare sentitamente tutti i soci lavoratori, i dipendenti ed i soci volontari per come hanno saputo rispondere alle difficoltà create dalla pandemia nel rispetto della normativa.

COSA CI PROPONIAMO NEL 2021 (se la normativa ce lo consentirà):

- Profondere il massimo impegno nella raccolta di fondi pubblici e privati per chiudere il bilancio almeno in parità.
- Facilitare l'Incremento delle eventuali richieste di inserimento nel progetto "DURANTE NOI- DOPO DI NOI", nel servizio sperimentale delle "DISABILITA' ACQUISITE" e nel servizio accompagnamento all'Autonomia, in modo da occupare il maggior numero di appartamenti disponibili.
- Avviare con i responsabili dell'ASST, di CIVITAS e gli assistenti sociali dei comuni, incontri con le persone disabili e rispettive famiglie e predisporre i progetti personalizzati di vita per favorire gli eventuali fruitori del progetto "DURANTE NOI-DOPO DI NOI" comprese le Sperimentazioni di vita Autonoma, del progetto sperimentale sulle Disabilità Acquisite.
- Riorganizzare, come in passato, eventi per approfondire le finalità dei nostri progetti e raccogliere contributi per la gestione degli stessi e favorire l'accoglienza delle persone disabili ai nostri servizi;
- Trovare le modalità, nonostante la pandemia, di consolidare e incrementare la cultura dell'accoglienza attiva delle persone disabili sul nostro territorio, dove i nostri servizi siano ponti costruiti verso la comunità locale e contribuiscano ad incrementare quel capitale sociale che caratterizza un territorio, un comune, un quartiere.
- Incrementare la collaborazione con tutte le realtà del terzo settore presenti sul territorio della Valtrompia e della provincia finalizzata alla promozione del bene comune attraverso la partecipazione alle iniziative promosse dalla cooperazione sociale e del volontariato.
- Sostenere e collaborare con l'associazione dei volontari "IL FILO DELL'AQUILONE" nelle attività dei nostri servizi.
- Mantenere la certificazione della qualità dei servizi attraverso il rinnovato impegno da parte dei responsabili e di tutti i soci.
- Riprendere e realizzare tutte le proposte rimandate a causa della pandemia.
- Riavviare l'attività di danza-terapia con piccoli gruppi nel rispetto della normativa.
- Valutare spazi idonei per il servizio CSE e le disabilità acquisite.

I PIU' SENTITI RINGRAZIAMENTI VANNO:

a) Alle associazioni, alle ditte del territorio, a numerosi cittadini che, avendo fiducia e creduto e nella cooperativa, hanno versato nel corso del 2020 quasi 180.000 euro.

b) Ai lavoratori, che, oltre al loro grande impegno e forte motivazione profusa nella gestione dei servizi, hanno collaborato nella raccolta fondi e nella realizzazione del progetto "Durante Noi – Dopo di Noi, accettato responsabilità e vari impegni all'esterno della cooperativa per essere coerenti con l'articolo 1 della legge 381/91.

c) Ai volontari dell'Associazione "IL FILO DELL'AQUILONE" che, oltre alla loro costante e qualificata presenza a sostegno nelle varie attività dei nostri servizi ed in particolare nel trasporto delle persone disabili, ci hanno sostenuto nella realizzazione del progetto "ABBIAMO UN SOGNO/Durante Noi – Dopo di Noi" e nella raccolta fondi.

d) Al Lions Club International per il sostegno in questi anni alla realizzazione del progetto Dopo di Noi e vita indipendente.

e) Alla nostra cara Madrina e sostenitrice Eleonora Miselli.

f) Ai famigliari delle persone che usufruiscono dei nostri servizi che, con fiducia, ci affidano i loro figli per buona parte della giornata e della settimana.

g) Ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che, con impegno e grande competenza, hanno gestito la cooperativa.

h) Ai consorzi "VALLI" e SOL.CO per il supporto che ci offrono al fine di garantire la continuità e la qualità dei servizi ed un sostegno nei rapporti con gli enti pubblici.

i) Alla cooperativa sociale G.F. CONSULTING che con grande professionalità ci ha sostenuto nella gestione contabile e fiscale.

j) Al Presidente dell'assemblea dei Sindaci, al Presidente, Vicepresidente, Assessore ai servizi sociali, della Comunità Montana della Valtrompia e alle Amministrazioni comunali valtrumpline per la collaborazione, l'attenzione e la fiducia che ci è stata accordata.

k) Ai responsabili e a tutta l'equipe tecnica dei servizi sociali della Comunità Montana che, con Civitas, garantisce una qualificata collaborazione ai responsabili dei nostri servizi.

l) Ai responsabili dell'area disabilità dell'ASST e alle sue equipe tecniche per la collaborazione e il sostegno alle nostre attività.

m) Ai responsabili e a tutti gli operatori tecnici dei comuni della Valtrompia che collaborano con la nostra cooperativa.

istanbul
NON SI VEDE BENE
CHE CON IL CUORE
L'ESSENZIALE È
INVISIBILE
AGLI OCCHI
AMORE

2) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del Bilancio Sociale è stata affidata a tutti i soci in base ai ruoli esercitati nell'anno in corso e/o ai compiti loro assegnati. Il Presidente Giuseppe Pezzotti, in collaborazione con la vicepresidente Basilico Emanuela e la responsabile della gestione economica Ongaro Rosa, ha raccolto e assemblato tutti i dati in un documento che è stato distribuito ai soci con largo anticipo sulla data di convocazione dell'assemblea chiamata a discutere e approvare il bilancio sociale 2020. Ogni socio è stato messo in condizione di contribuire alla formazione del bilancio sociale con osservazioni, per modifiche e/o aggiunte. Gli obiettivi che la Cooperativa si è posta nell'attivare il percorso che ci ha portato all'approvazione del bilancio sociale del 2020 sono:

a.) Rispondere all'obbligo normativo per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali;
b.) Favorire una partecipazione attiva e consapevole dei Soci all'attività e alle scelte della Cooperativa;
c.) Misurare ed evidenziare le prestazioni, di carattere imprenditoriale e sociale, della Cooperativa per rendere edotti i Soci, gli enti locali e tutti i portatori di interesse, degli obiettivi raggiunti e da raggiungere;
d.) Rendere edotti i Soci, gli enti pubblici, e i portatori di interesse degli obiettivi previsti ma che non sono stati raggiunti e le ragioni che ne hanno causato il ritardo o il fallimento;
e.) Far conoscere agli Enti Pubblici e privati, l'attività svolta dalla Cooperativa ed il modus operandi;
f.) Scegliere con modalità condivisa gli obiettivi a medio e lungo termine;
g.) Evidenziare le modalità con le quali la Cooperativa risponde al dettato legislativo ed in particolare all'art. 1 della Legge 381/91, dell'art. 14 comma 1 del D.L. n. 117/2017 e delle linee guida emanate il 04.07.2019, evidenziando il proprio impegno nella comunità locale, affermando l'importanza delle attività in atto e da avviare sulla base dei bisogni rilevati. Il bilancio sociale dopo l'approvazione sarà pubblicato sul nostro sito. Successivamente sarà inviato a tutti i portatori di interesse una lettera per informarli della pubblicazione del bilancio sociale pregandoli di farci avere le loro eventuali osservazioni e/o proposte. Non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

3) INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA. OBIETTIVI E ATTIVTA'

a) Dati della cooperativa:

Società	L'Aquilone Società Cooperativa Sociale Onlus
Sede legale	Via Verdi 28 Gardone V.T, (BS)
Telefono -fax	030/833048 – 030/8349539
Email	info@cooplaquilone.it
Pec	cooperativalaquilone@pec.it
Sito	www.laquilonegvt.org
Anno di costituzione	1Agosto 1984
Forma giuridica	Società Cooperativa
P.IVA- CF	00668360985 -- 01977230174
Numero iscrizione Albo Cooperative	A133322
Codice attività	881000
Sedi operative	**Centro Diurno Disabili "V. Lombardi"** Via Verdi 28 Gardone V.T, (BS) **Centro Socio Educativo L'Aquilone** Via Verdi 40F Gardone V.T, (BS) **Vivere in Villa – Appartamenti attrezzati per disabili fisici** Via Adige 26/H Villa Carcina (BS) **Casa dell'Aquilone** Via Zanardelli 147 Gardone V.T, (BS)

b) Aree territoriali di operatività:

In coerenza con il Codice di Federsolidarietà- Confcooperative la nostra cooperativa ha deciso di operare in un territorio ben delimitato in provincia di Brescia e precisamente nei comuni della Valletrompia. Operando in un'area ben definita si è potuto coinvolgere in modo partecipativo la comunità nel suo insieme. Inoltre è stato possibile far emergere le realtà più nobili che si sono costituite in associazione di volontariato come l'associazione "IL FILO DELL'AQUILONE" che ci sostiene in varie attività dei servizi ed in particolare per il trasporto delle persone disabili da casa ai centri diurni e viceversa. Inoltre è stato possibile sensibilizzare la popolazione sui problemi della cooperativa ed in particolare sulla disabilità con il risultato che la cooperativa ha ricevuto tutti gli anni dei significativi contributi che ci hanno permesso di affrontare investimenti come la CASA DELL'AQUILONE, per dare una risposta alle persone disabili quando rimangono senza il supporto dei propri famigliari e/o avviare progetti sperimentali di vita autonoma.

c) Valori e finalità perseguite:

Come riportato dallo statuto la cooperativa intende *"Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini come richiesto dall'art. 1 della Legge 381/91, Disciplina delle cooperative sociali.* L'Aquilone, in quanto Cooperativa Sociale, non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini come previsto dall'art. 1 della legge 381/91. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo ed in rapporto ad essi agisce con le seguenti azioni sociali:

- La valorizzazione della persona;
- La solidarietà;
- La democraticità;
- Il senso di appartenenza ad un gruppo solidale;
- L'impegno e l'equilibrio delle responsabilità nel rispetto ai ruoli;
- Lo spirito comunitario;
- La partecipazione;
- Il legame con il territorio;
- Un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche;
- La giusta distribuzione dei guadagni;
- La coerenza ai valori espressi nel codice dei comportamenti di Federsolidarietà e del Codice del Terzo Settore;

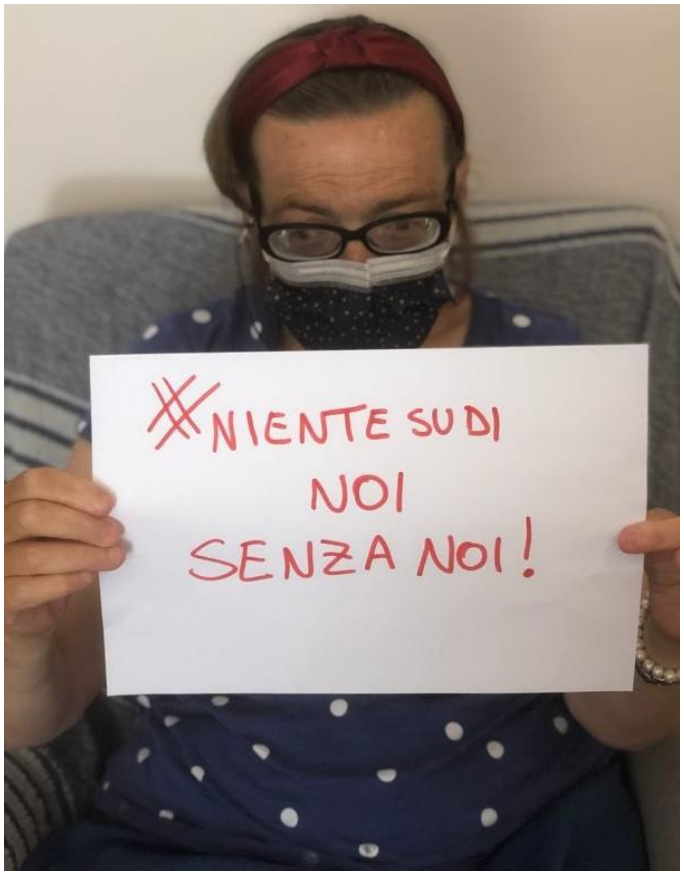
La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando mediante il coinvolgimento delle risorse migliori della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e degli enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. Nello svolgimento dell'attività produttiva L'Aquilone impegna, oltre a un considerevole numero di volontari (grazie all'associazione IL FILO DELL'AQUILONE), soci lavoratori retribuiti, dando loro occupazione lavorativa alle condizioni economiche previste dal contratto di lavoro nazionale delle cooperative sociali. Si attua attraverso:

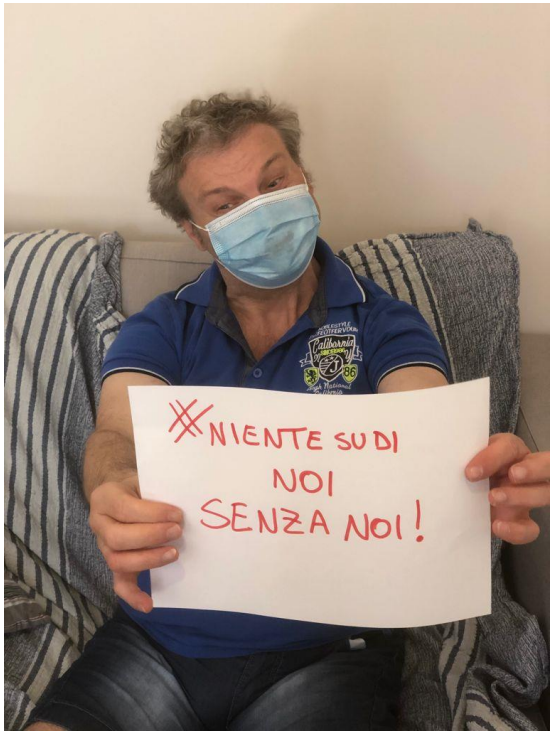
Il benessere emozionale	Partecipazione ad attività stimolanti che permettono alla persona di sperimentare sensazioni diverse (arte terapia, laboratori teatrali).
Le relazioni interpersonali	Attenzione alla crescita delle relazioni con i compagni, con gli educatori, i volontari, le persone disabili e i loro famigliari
Il benessere materiale	Attenzione alla crescita delle relazioni con i compagni, con gli educatori, i volontari, le persone disabili e i loro famigliari
Lo sviluppo personale	Potenziamento di abilità attraverso l'esercizio in contesti esterni al fine di favorire l'orientamento al lavoro.
Il benessere fisico	Disponibilità di ausili per l'assistenza e cura personale. Attività motoria. partecipazione ad attività sportive sul territorio: tennis, gite ecc.
L'auto determinazione	Favorire la possibilità di operare piccole scelte in relazione a ciò che piace. Mantenimento e potenziamento di abilità personali e sociali.
La socializzazione	Partecipazione a iniziative e ad eventi del territorio. Feste a tema aperte a tutti: famiglie, volontari e comunità.
I diritti e la tutela	Garantire la tutela dei diritti del disabile rispettando la normativa vigente affiancando le famiglie nel rapporto con la burocrazia e la sicurezza e la salute ponendo una costante attenzione alle stesse e promuovendo azioni di monitoraggio delle attività svolte.

4) ATTIVITÀ STATUTARIE ED IN RIFERIMENTO ALL'ART. 5 DEL D.L. N. 112/2017 E ART. 1 L. 381:

Lo statuto, come previsto dalla legge 128 del 2000, prevede la gestione di servizi sociali con interventi che garantiscono la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione e dell'art. 128 del D.L. n.112 del 31 marzo 1998, Prestazioni socio-sanitarie come previsto dall'art. 5 del D.L. n. 117/2017. Nel 2011 con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e del nuovo presidente, l'assemblea che li ha nominati, ha deciso di dedicare la propria attività in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni delle persone disabili e/o con disagio di apprendimento ed alle loro famiglie

#NIENTE SU DI
NOI
SENZA NOI!


#NIENTE SU DI
NOI
SENZA NOI!


#NIENTE SU DI
NOI
SENZA NOI!

4 a) LE ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE SVOLTE SONO:

aa) CENTRO DIURNO DISABILI (CDD):

Struttura avuta in comodato d'uso gratuito dal comune di Gardone V.T. dislocata in Via Verdi 28.
Il CDD è stato accreditato dalla Regione Lombardia per 30 persone disabili gravi e autorizzato al funzionamento dalla Provincia per n.30 posti e svolge la propria attività lunedì, mercoledì giovedì e venerdì dalle 8,00 alle 16.00 e il martedì dalle 8,00 alle 19,00.

Il CDD, ovvero Centro Diurno per Disabili, è una struttura diurna ad alta integrazione, destinata ad accogliere persone con grave e gravissima disabilità. Il CDD fornisce interventi socio-sanitari, educativi e riabilitativi, tesi a favorire la cura personale, la qualità della vita e l'integrazione sociale degli ospiti. Si configura come struttura d'appoggio al contesto familiare al fine di prolungare il più possibile la permanenza della persona disabile all'interno del suo contesto familiare.
La cooperativa, con mezzi propri, garantisce il trasporto delle persone disabili senza costi per le famiglie e si avvale di personale volontario dell'Associazione "IL FILO DELL'AQUILONE" che mette a disposizione l'autista e l'accompagnatore in forma volontaria e del tutto gratuita.
I costi del trasporto del CDD sono sostenuti dalle quote di solidarietà sociale della Comunità Montana Valle Trompia.

Composizione utenza al 31.12.2020:

ISCRITTI	TEMPO PIENO	PART-TIME ORIZZONTALE	PART-TIME VERTICALE	AMMISSIONI IN CORSO D'ANNO	DIMISSIONI IN CORSO D' ANNO
29	21	7	1	1	2

ATTIVITA' CDD 2020:

L'anno 2020 a causa del diffondersi della pandemia Covid 19 è stato un anno particolarmente difficile e complesso fin dai primi mesi dell'anno.
Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 e tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio nazionale, dopo una riunione del Comitato operativo nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, il Consiglio dei Ministri, ha approvato il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, tra cui la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado. il Centro Diurno Disabili interrompe le sue attività il 10 marzo in quanto nessun utente è presente al servizio e con il D.L. 18 del 17/03/2020 agli artt.47 e 48 viene decretata la sospensione dei servizi per disabili, aprendo nuove possibilità di interazione con l'utenza in caso di necessità.

Il periodo dal 16 marzo al 3 maggio è stato caratterizzato da queste macro-iniziative:

1) Comprensione delle normative, comunicazioni, iniziative che vengono prodotte via via in modo copioso da vari enti (ATS, Regione, Governo, Comuni)

In questa fase sono giunte numerose e diverse documentazioni che spesso andavano non tanto e solo recepite ma comprese. La fluidità e la complessità della realtà, l'incertezza derivata dalle condizioni non consentiva spesso di avere un orientamento complessivo e si navigava a giornata.

Sin 16 marzo 2020 gli operatori hanno mantenuto un contatto telefonico (2/ 3 volte a settimana) con le famiglie per sondare quali fossero le condizioni, quali le difficoltà, ma anche dicendoci gli aspetti positivi che emergevano in questo periodo di quarantena prolungata.

Abbiamo generato una nuova presenza di prossimità attraverso l'uso prevalentemente di WhatsApp (mezzo maggiormente utilizzato dai nostri famigliari). Abbiamo realizzato videochiamate, giochi, tutorial, attività, audio. In tutto questo gli operatori sono stati ampiamente disponibili a collaborare, ad inventarsi competenze attivando una presenza che è stata molto apprezzata dai nostri partecipanti e dai loro famigliari.

Inoltre sono state progettate iniziative in diretta per coinvolgere le persone con modalità differenziate, infatti si i è creata una chat in WhatsApp – video covid – dove sono state in raccolta tutto una serie di materiali video tutorial, letture, stimolazioni musicali capaci di entrare in relazione con diversi tipi di gravità. per riprogrammare delle attività a distanza che diventano luogo di incontro, di sostegno reciproco e di relazione.

AI SENSI DELL'ART.48 DEL D.L. DEL 17.03.2020 Si sono realizzati per tutte le persone disabili i progetti individualizzati per eventuali prestazioni da attivare in relazione allo stato di bisogno della persona disabile e /a famiglia a cura degli educatori di riferimento

Dal 7 aprile, a cadenza settimanale in video conferenza, le equipe dei servizi (CDD, CSE) si sono incontrate per riprogrammare la presenza, per avere anche il polso della situazione dello stato di necessità e di bisogno delle famiglie.

Dal contatto molto ravvicinato, operato da più voci (educatori, coordinatore ASA infermieri) abbiamo potuto notare che non siamo in presenza di particolari e gravi situazioni che prevederebbero un intervento di carattere educativo, assistenziale. Anzi spesso registriamo dalle famiglie atteggiamenti pertinenti e costruttivi da parte dei nostri partecipanti ai servizi che ci colgono di sorpresa positivamente.

E 'prevalso poi nei famigliari il timore del contagio e sono stati disposti semmai a fare un sacrificio non facendo frequentare i servizi al fine di preservare, non solo la persona con disabilità, in diversi casi anche gli altri famigliari dal contagio.

Abbiamo inoltre tenuto i contatti telefonici con i nostri volontari dell'associazione il Filo dell'Aquilone inviando loro anche brevi video che riguardavano gli utenti del nostro servizio.

2) Abbiamo inoltre predisposto una serie di altre documentazione necessaria: istruzioni operatori per emergenza Covid !9 : moduli relativi alle dichiarazioni lavoratori ingresso luoghi di lavoro, dichiarazione ingresso utenza , giornaliera individuale prestazioni a distanza , verbali di riunioni in video conferenze, interviste alle famiglie per capire ad oggi i bisogni e le richieste delle stesse Gli operatori hanno steso i progetti attività a distanza da proporre secondo una programmazione definita.

In accordo con RSPP e il Medico competente abbiamo condiviso e sottoscritto i seguenti protocolli:
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per intervento domiciliare
Protocollo operativo specifico Addestramento personale interno per sanificazione locali CDD per il contrasto e il contenimen t0 della diffusione del virus
Covid-19

3) **Rapporto con gli enti – piano di zona, comuni, ATS, altri enti gestori**

Abbiamo mantenuto un contatto con le assistenti sociali dei comuni e dell'Equipe Operativa Handicap al fine di sostanziare un supporto alle famiglie anche per altre necessità e per condividere eventuali progetti che richiedono un intervento di emergenza sociale da attivare presso il servizio. Abbiamo sollecitato Civitas per esprimersi in merito ai costi economici da riconoscere ai servizi in situazione di Covid 19

4) Formazione

Alcuni operatori si sono iscritti i i a corsi online sul trattamento di pazienti affetti da COVID19

5) Reperire I Dpi

Buona parte del tempo dal 16 marzo in poi è stata spesa a recuperare i DPI necessari (mascherine chirurgiche m FFP2, visiere, camici monouso, termo scanner, camici in tessuto prodotti per la sanificazione e l'igienizzazione dei locali.

Non abbiamo attivato nessun progetto tramite l'ausilio dell'articolo 48 fino al 29 aprile
Al 29 aprile avendo rilevato alcune criticità all'interno del contesto familiare abbiamo attivato **attività alternative ai Centri Diurni** (ai sensi del art.48 Decreto Legge "Cura Italia") rispettivamente per il CSE e il CDD chiedendo l'autorizzazione rispettivamente ai Comuni e all'ATS.
Il CDD ha provveduto ad inoltrare ad ATS Brescia tutta la documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione all'avvio per il giorno, pertanto dal 25 maggio è iniziata la frequenza al CDD per n.4 utenti in rapporto individualizzato rispondendo alle situazioni di maggior difficoltà e criticità.
E 'stato steso il progetto di riavvio In relazione al Piano territoriale Regione Lombardia art 8 - DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art.9 del DPCM del 17 maggio 2020, secondo la Delibera XI/3183 del 26 maggio 2020 e del decreto n.258 del 08/06/2020 relativo alle linee operative territoriali di ATS Brescia: Avvio fase 2 semiresidenziali e diurni per persone con disabilità
Tale progetto di riavvio del servizio è stato in continuità con tutto ciò che è stato fatto e sperimentato nelle scorse settimane (per il CDD "V. Lombardi il 25 maggio 2020) attraverso gli art. 47 e 48 del DL 18 del 17 marzo come convertito con Legge del 24 aprile 2020, n.27. I principi generali contenuti nel **Il progetto di riavvio si** sono riassumibili in tre parole chiave : sicurezza, gradualità e modularità.

In primo luogo, occorre agire in questa delicata fase considerando che tutte le attività devono essere programmate e realizzate **garantendo sempre la massima sicurezza**.

Al centro dei progetti di riavvio è stato messo il tema della prevenzione al contagio, in modo da evitare che persone fragili, come sono gli ospiti del centro e gli utenti dei servizi resi a domicilio, possano contrarre il virus e anche evitare che lo stesso si possa diffondere.

Proprio in ragione della situazione in divenire, è stata applicato il principio della **modularità, intesa anche in termini di personalizzazione degli interventi,** cercando cioè di allineare le nuove esigenze con i bisogni degli ospiti dei servizi, attraverso risposte che non si sono limite a rispettare i tradizionali schemi di gestione delle attività ma attraverso una buona dose di correzione in itinere. Tale criterio ci ha consentito di costruire percorsi individuali che possono in qualche modo essere riadattati in ragione anche del mutare delle condizioni.
Durante la fase di riavvio sono state raccolte le necessità delle persone disabili, nonché le intenzioni delle stesse e dei loro famigliari rispetto ad una ripresa del servizio attraverso un questionario somministrato alle famiglie.

I criteri di priorità di accesso per il riavvio della frequenza sulla base dei bisogni degli ospiti e delle loro famiglie sono stati i seguenti: presenza di un solo familiare necessità del familiare di rientrare al lavoro e comportamenti problema

La persona nuova inserita al CDD il 5 Ottobre è stata valutata dall'Equipe Operativa Handicap, del Nucleo Servizi Handicap dell'ASST Spedali Civili di Brescia. E prima della presa in carico sono state messe in atto le seguenti azioni:

1. Valutazione clinico- anamnestica volta ad individuare segni e sintomi di COVID-19 nei 14 giorni precedenti alla presa in carico
2. L'esposizione a casi positivi o sospetti per COVID-19 nei 14 giorni precedenti alla presa in carico;
3. La refertazione del test sierologico e dell'eventuale tampone naso-faringeo

la cooperativa L'Aquilone ha predisposto un piano organizzativo gestionale con relative procedure/istruzioni operative, e aggiornamenti, sottoscritto dal Legale Rappresentante, in coerenza con quanto indicato nell'atto d'indirizzo DGR n.3226 del 09.06.2020 e successiva revisione DGR 3524 DEL 05/08/2020

Per assicurare la massima tutela di utenti ed operatori, il referente Covid 19 individuato nella figura dell'infermiera Michela Brunori con il comitato di coordinamento istituito composto dal Presidente Giuseppe Pezzotti, dal RSPP Alessandro Vezzoli e dal medico competente Dott. Enzo Piscione e dalla responsabile del sevizio Basilico Emanuela ha garantito l'effettiva applicazione del relativo piano organizzativo gestionale.
Nello specifico il referente Covid 19 e il responsabile del servizio Basilico Emanuela:

- si sono confrontati settimanalmente al fine di verificare sia l'effettiva applicazione delle procedure e/o istruzioni messe in atti che della necessità di apporre eventuali modifiche e/o integrazioni alle procedure stesse in relazione alle necessità che all'interno del servizio si presentano.
- Hanno Informato tutto il personale delle eventuali criticità rilevate e dell'modifica e /o aggiornamento di eventuali procedure e/o istruzioni

L' offerta modulare proposta secondo le quattro modalità principali è stata così organizzata:

Attività da remoto:

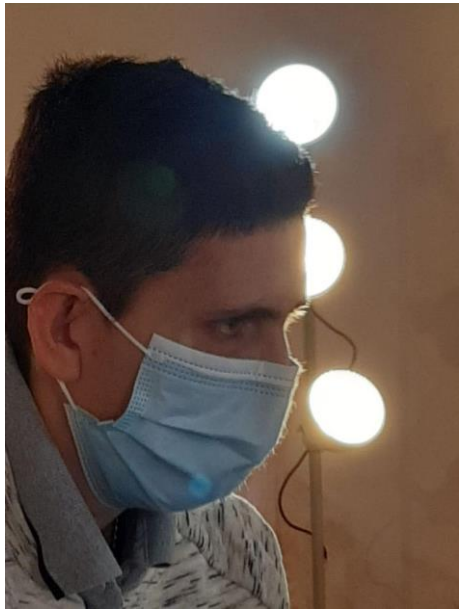
Le attività previste, per questa modalità proposta alle persone disabili ed alle loro famiglie, sono stati dei Video-tutorial/ Audio-messaggi. Tali proposte hanno mirato a rispondere ai bisogni specifici delle persone disabili

La progettazione dell'attività è stata coordinata da due educatori professionali (Mombelli Michele e Speziani Laura) che hanno curato i tempi di realizzazione e di invio programmato:

Attività motoria dolce	Movimentazione passiva/ Shiatsu	Danzaterapia	Yoga della risata	Beauty
Attività assistita con animali	Attività domestica/cucina	Attività cognitiva: escursioni e passeggiate	Orto / Stimolazione sensoriale (basale)	Attività cognitiva: racconta storie (con utilizzo di CAA e non)

L'attività online ha visto la partecipazione della totalità delle persone disabili e delle loro famiglie

Attività di supporto a domicilio: **Ulteriori disposizioni in merito all'intervento domiciliare sono presenti nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro Questo** documento integra il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del d. lgs. 81/2008 in relazione al rischio covid-19. Queste attività sono state pensate per persone che richiedono sia interventi educativi che interventi assistenziali a sostegno della famiglia e che preferiscono non accedere ai servizi. Le famiglie del nostro servizio non hanno richiesto alcuna attività di supporto domiciliare,



SENTIMENTI
INVISIBILI
AGLI
OCCHI

Attività presso il centro:

Le attività di animazione e socio educative sono state organizzate **prevedendo piccoli gruppi fissi (modalità cluster: stesso gruppo persone disabili e stesso operatore)** e rispettando la distanza di sicurezza prevista dalle disposizioni vigenti e distribuiti in locali. In alcuni casi è previsto il rapporto 1 a 1 dove è presente una complessità assistenziale e/o comportamentale che non permette il lavoro di gruppo. Il servizio ha riaperto il 25 maggio in modo graduale iniziando con n. tre persone disabili in rapporto individualizzato.
Dal mese di giugno si sono aggiunti n, 8 persone disabili e n. 2 persone sono passate da tre a 5 gg di frequenza in modalità graduale.
Dal mese di luglio si sono aggiunte n. 3 persone e n. 2 sono passate da 3 a 5 gg di frequenza
Dal mese di agosto si sono aggiunte n.2 persone e n. 2 sono passate con frequenza 5 gg;
nel mese di settembre si è aggiunta una persona e nel mese di ottobre sono rientrate n.2 persone e nel mese di ottobre le persone rientrate sono n. 2

Attività presso spazi alternativi:

Sono attività pensate per le persone per le famiglie in cui non era possibile un intervento domiciliare e nello stesso tempo non è ancora pronta per avviare l'ingresso al CDD. Queste attività sono state gestite attraverso interventi individualizzati o di piccoli gruppi. Gli spazi utilizzati erano soprattutto spazi all'aperto o appartamenti della cooperativa esclusivamente dedicati rispettando tutte le procedure richieste di sicurezza per evitare contagio da Covid 19. **Le persone presenti nella Casa dell'aquilone sono state n.6 con frequenza graduale a partire dal mese di giugno**
Dal 19 ottobre una persona disabile, essendo inserita nella comunità residenziale Mamré e, alla luce delle nuove disposizioni restrittive, si è deciso di sospendere la frequenza diurna presso il CDD. Riprenderà poi per 4gg settimanili in online al fine di mantenere i contatti e le relazioni con il nostro servizio. Al 30 Novembre la situazione generale era la seguente:

- Le persone disabili non rientrate sono state tre. Due per motivi di salute di uno dei familiari e una per paura e grande preoccupazione che però hanno mantenuto la presenza online. Sono continuate ad essere attive e monitorate dal referente Covid e dalla responsabile del servizio tutte le procedure rivolte alla prevenzione del Covid !9 (riorganizzazioni degli spazi ingresso, uscita utenza e personale , trasporto degli ospiti , zona triage per rilevamento temperatura , igienizzazione sanificazione locali , svolgimento attività, pranzo e gestione pranzo igienizzazione mani e utilizzo vari DPI a secondo delle varie necessità e bisogni degli utenti , criteri di accesso persone esterne. L'educatore e/o responsabile del servizio ha mantenuto un rapporto telefonico con le famiglie per un monitoraggio della situazione e per la raccolta di elementi utili ad una futura pianificazione. Il servizio ha messo disposizione lo psicologo Dott. Alessandro Romani per consulenze a distanza con le famiglie.

L'infermiera al momento del rientro al servizio ha predisposto la somministrazione delle schede di valutazione già in essere presso il servizio (Tinetti, Conley Braden, Barthal) e attraverso contatti telefonici con la famiglia ha monitorato il loro stato di salute. Abbiamo inoltre acquisito, sottoscritta da famigliare, amministratore di sostegno, tutore, la seguente documentazione:

a) Dichiarazione ingresso utenza CDD "V. Lombardi ";

b) Patto di corresponsabilità tra l'ente gestore e la famiglia necessario per l'attivazione degli interventi. Inoltre in sede di sottoscrizione del patto di _ corresponsabilità è stato spiegato e consegnato a il documento informativo in relazione alle misure attive nel servizio per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19;

c) Proposta progettuale e accettazione dello svolgimento dello screening sierologico;

Al fine di contrastare la diffusione dei casi di infezione da Coronavirus COVID19, come disposto dal decreto n. 258 del 08/06/2020 linee operative territoriali per la presentazione di progetti di riapertura dei Servizi Semiresidenziali e diurni per disabili redatte ai sensi della DGR nr XI/3183 del 26/05/2020 il Centro Diurno Disabili non ha consentito l'abituale accesso alla struttura da parte di soggetti esterni. In caso di necessità manutentori, fornitori, operatori ATS e familiari, preventivamente dovevano concordare con la struttura sial' autorizzazione che le modalità di accesso come da procedura e informativa predisposta.

Somministrazione customer familiari: I questionari di soddisfazione rivolto ai familiari è stato nel complesso molto positivo e soddisfacente; chiaramente hanno risposto in relazione ai tempi di frequenza. La media relativa alle domande ha avuto un punteggio di 7,12.

Somministrazione customer operatori: I questionari di soddisfazione rivolto agli operatori i è stato positivo. La media relativa alle domande si è attestata intorno ad un punteggio di 4. Rimangono alcune criticità relative al clima relazionale e al coinvolgimento degli operatori nell'equipe (media punteggio 3,5) e conflitti nel micro gruppo (media punteggio 3,6)

Attività di informazione e formazione: Prima di iniziare l'attivazione dei progetti secondo l'art.47 e art.48, si sono svolte equipe dedicate alla presentazione dei protocolli integrativi del Documento di valutazione dei rischi. (CDD e domiciliare) da parte dei responsabili dei servizi. Prima dell'avvio dell'attività lavorativa è stato consegnato ad ognuno il documento di cui sopra
All'interno del servizio sono stati predisposti cartelli informativi sulle regole da tenere per gli utenti e operatori (lavaggio mani, distanza sociale, disinfezione,) e sono state fatti incontri con gli ospiti per spiegare le modalità di permanenza nel servizio.
In particolare già dal primo giorno di avvio art 47 e 48 il progetto individuale delle prestazioni ha previsto obiettivi specifici individualizzati agli ospiti per l 'acquisizione dell'utilizzo della mascherina e delle procedure di sicurezza previste (lavaggio corretto delle mani, distanziamento sociale, permanenza in una stanza con solo l'operatore.)

Il personale ha inoltre effettuato i seguenti corsi:

- Corso Disabilità E Autismo: Buone Pratiche Per L'assistenza di Base e La relazione nel Tempo ordinario e del Covid-19 effettuato dai due operatori ASA (27 -29 maggio e 3-4 giugno totale ore n.10. Il corso ha mirato a fornire le conoscenze di base sulla disabilità e sull'autismo e a dare indicazioni di carattere generale per una buona cura della persona, sia dal punto di vista relazionale che assistenziale, con un'attenzione particolare al tempo odierno, caratterizzato dall'epidemia del Coronavirus e da tutte le attenzioni che ciascuno deve mettere in campo per prevenire e ridurre la possibilità di contagio.
- Corso Lavorare con persone con disabilità e autismo al tempo del Covid-19. Come affrontare le paure e gestire lo stress (3-8 giugno totale ore n.5) per n.8 persone Il corso, tenuto dal dott. Giovanni Miselli, psicoterapeuta, esperto di autismo, disabilità e di flessibilità psicologica, ha parlato di questi e di altri argomenti, dando così la possibilità ai partecipanti di non occuparsi solo degli aspetti sanitari legati al Covid-19 ma anche alla tematica prettamente psicologica e umana.
- Corso la buona pratica dell'igiene delle mani Ospedale Pediatrico Bambino Gesù partecipante n.1 persona.
- Corso FAD emergenza sanitaria da nuovo Corana virus SARS CoV-2 (16 ore) Partecipanti: n.3 persone
- Corso FAD Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza Covid-19(n.5 ore) Partecipanti: n. 2 persone.
- È stato programmato e organizzato dal RSPP Alessandro Vezzoli una formazione esterna con addestramento a piccoli gruppi sulle misure di prevenzione e protezione da covid 19 rivolto agli operatori e alle famiglie.
- Inoltre è continuata la formazione rivolta al personale, sempre attraverso modalità online, su tematica d'interesse quali l'autismo, ri-esistere disabilità e diritti di cittadinanza in epoca di pandemia

Il responsabile del servizio ha tenuto monitorato le situazioni di bisogno delle famiglie ed è stata pertanto disponibile a valutare altre formule di risposta alla famiglia (es apertura prolungata del servizio, domiciliare o altro). Ma nel corso dell'anno non si sono verificate richieste particolari. Sono state apportate delle modifiche del calendario delle attività relative al periodo estivo.

Il servizio trasporto.

In generale la famiglia si è occupata del trasporto del proprio figlio secondo orari concordati con il servizio. I trasporti richiesti dalla famiglia per motivi personali i e/o per le lunghe distanze sono stati effettuati dagli operatori del servizio. Il 5 ottobre abbiamo organizzata una riunione a distanza con i volontari dell''associazione il filo dell'aquilone al fine di valutare la situazione generale e il 21 ottobre la cooperativa ha organizzato, tramite un consulente esterno; un corso di aggiornamento sul Covid 19 rivolto ai volontari. Inoltre in tale sede è stata consegnata loro la relativa informativa sulle procedure adottate dal servizio. I volontari autisti al trasporto sono n.8 e i volontari accompagnatori sono 8.

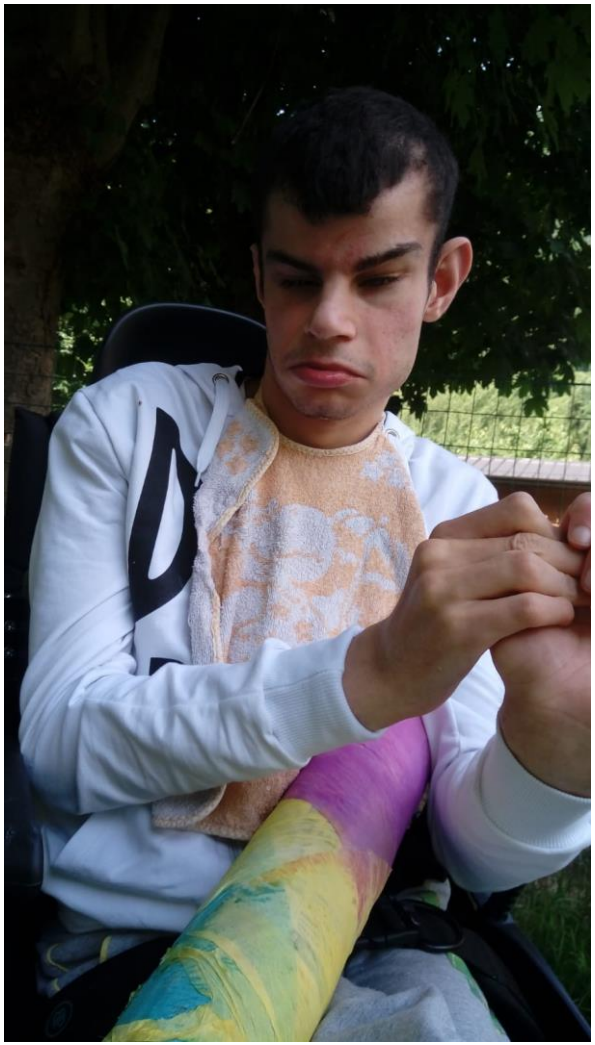
Azioni specifiche del servizio 2020:

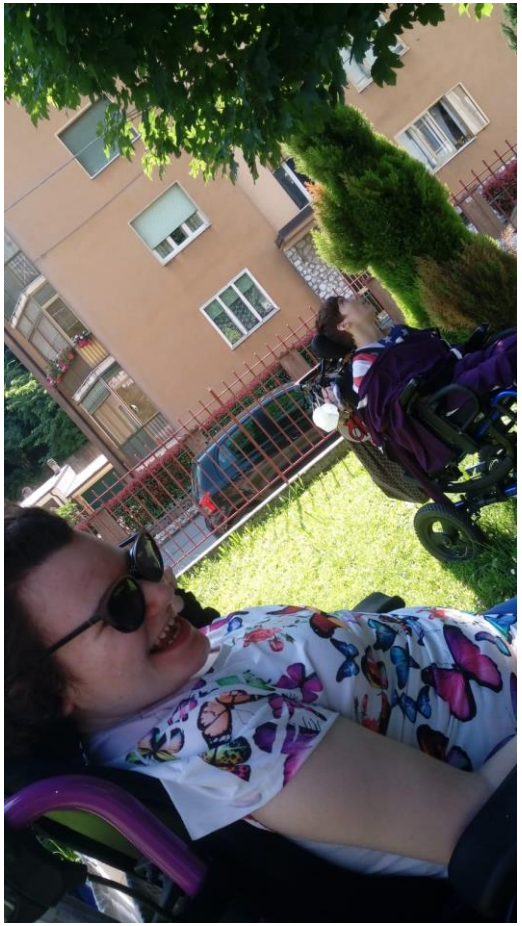
Dal Mese di febbraio sono state congelate tutte le attività svolte all'esterno e si sono attivate nuove routine che hanno richiesto agli operatori uno sguardo professionale rivolto soprattutto alla relazione con la persona disabile e il suo familiare

Il nostro oggetto di lavoro è stato molto interno e con lo sguardo all'esterno attraverso i social

Si è attivato un lavoro "microscopico" rivolto ai bisogni degli obiettivi contenuti nel PA/Pei di ogni singolo componente attraverso attività anche individualizzate come declinato nei rispettivi progetti.

Inoltre ci siamo reinventati costruendo anche attività molto creative e nel periodo di novembre abbiamo cercato di riprendere i collegamenti con il territorio alcune simpatiche iniziative con l'obiettivo di segnalare la nostra presenza e vicinanza alla comunità locale (Un dipinto che si scompone in piccoli pezzi di puzzle sparsi per la via così che i vicini di Via Verdi possano ricomporlo, personaggi natalizi plastificati e appesi sui rami degli alberi, il nostro consueto Presepe in piazza San Carlo. Abbiamo partecipato ad un progetto online del Carrozzone degli artisti dal titolo "Il concorso Museo in valigia" con l'obiettivo di creare uno spazio artistico nel quale sono coinvolti diverse realtà che si occupano di fragilità , dove si condividono idee, pensieri, creatività.





bb)CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE):

Il CSE è un servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, cerca di mantenere e potenziare le abilità residue della persona lievemente disabile. Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura fisica, ecc.) e secondari (istruzione, socializzazione, gioco, ecc.) delle persone prese in carico. Il servizio è rivolto a persone disabili che si avviano verso l'età adulta: adolescenti (in età post-scolastica dell'obbligo), adulti e anziani (massimo 60 anni) che si trovano in una situazione di disabilità fisica, intellettiva e/o relazionale lieve.

Particolare impegno è stato dedicato alla realizzazione di un ambiente ospitale che valorizzi e faciliti le relazioni interpersonali e migliori la qualità della vita della persona e della sua famiglia e si concretizza mediante un processo formativo che aiuta le persone disabili a scoprire, mantenere e potenziare le proprie abilità per affrontare quanto più possibile una vita autonoma e socialmente integrata, con l'obiettivo di condurre gli ospiti:

- ad una maggiore autonomia personale;
- alla socializzazione tra loro e tra loro e la collettività;
- al mantenimento del livello culturale;
- ad acquisire abilità propedeutiche all'inserimento nel mercato del lavoro.
- ad acquisire abilità propedeutiche all'inserimento nei progetti quali "Palestre all'Autonomia" e "Vita Indipendente" gestiti dalla Cooperativa nel processo di Autonomizzazione della persona. La struttura l'abbiamo acquisita in affitto da privati dislocata in Via Verdi n. 40 a Gardone V.T. 25063 (BS). Il CSE è autorizzato al funzionamento per n.15 persone disabili e può accogliere un massimo di 30 progetti e accoglie persone con disabilità lieve. L'attività dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16.00.

Alle persone disabili che usufruiscono del servizio CSE (di norma) non è garantito il trasporto, pertanto accedono in autonomia con i familiari o con l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Iscritti	Tempo pieno	Part Time orizzontale	Ammissioni in corso d'anno	Dimissioni in corso d'anno
23	11	12	4	1

L'anno 2020, a causa del diffondersi della pandemia Covid 19 è stato un anno complesso sin dai primi mesi dell'anno.

Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 e tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio nazionale, dopo una riunione del Comitato operativo nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, il Consiglio dei Ministri, ha approvato il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, tra cui la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado. Il centro socio educativo interrompe le sue attività il 9 marzo in quanto al servizio non era presente nessun utente.

La presenza dal 16 marzo al 30 Aprile si è caratterizzata con le seguenti macro-iniziative:

a) **Comprensione delle normative**: comunicazioni, iniziative che sono state prodotte via via in modo copioso da vari enti (ATS, Regione, Governo, Comuni)

In questa fase sono giunte numerose e diverse documentazioni che spesso andavano non tanto e solo recepite ma comprese. La fluidità e la complessità della realtà e l'incertezza.

b) **Rapporto con gli enti – piano di zona, comuni, ATS, altri enti gestori territoriali: a***bbiamo mantenuto un contatto con le assistenti sociali dei comuni e dell'Equipe Operativa Handicap al fine di sostanziare un supporto alle famiglie anche per altre necessità e per condividere eventuali progetti che richiedessero un intervento di emergenza sociale da attivare presso il servizio. Abbiamo sollecitato Civitas per esprimersi in merito ai costi economici da riconoscere ai servizi in situazione di Covid 19.*

c) ***Formazione:*** *Alcuni operatori si sono iscritti ad un corso online sul trattamento di pazienti affetti da COVID19.*

d) **Reperire I Dpi:** *buona parte del tempo dal 16 marzo in poi è stata spesa a recuperare i DPI necessari (mascherine chirurgiche m FFP2, visiere, camici monouso, termo scanner, camici in tessuto prodotti per la sanificazione e l'igienizzazione dei locali.*

Abbiamo inoltre predisposto una serie di altre documentazioni necessarie:

aa) istruzioni operatori per emergenza Covid19:
bb) moduli relativi alle dichiarazioni lavoratori ingresso luoghi di lavoro
cc) dichiarazione ingresso utenza al servizio CSE, giornaliera individuale,
dd) prestazioni a distanza
ee) verbali di riunioni in video conferenze
ff) interviste alle famiglie per capire ad oggi i bisogni e le richieste delle stesse
gg) Gli operatori hanno steso i relativi progetti delle attività a distanza da proporre secondo una programmazione definita.

In accordo con RSPP e il Medico competente abbiamo inoltre condiviso e sottoscritto i seguenti protocolli:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per intervento domiciliare
- Protocollo operativo specifico Addestramento personale interno per
- sanificazione locali CSE per il contrasto e il conteniment0 della diffusione del virus Covid-19.

Sino al 16 marzo 2020 gli operatori hanno mantenuto un contatto telefonico (2/ 3 volte a settimana) con le famiglie per sondare quali fossero le condizioni, quali le difficoltà, ma anche dicendoci gli aspetti positivi che emergevano in questo periodo di quarantena prolungata.

Abbiamo generato una nuova presenza di prossimità attraverso l'uso prevalentemente di WhatsApp (mezzo maggiormente utilizzato dai nostri famigliari). Abbiamo realizzato videochiamate, giochi, tutorial, attività, audio. In tutto questo gli operatori sono stati ampiamente disponibili a collaborare, ad inventarsi competenze attivando una presenza che è stata molto apprezzata dai nostri partecipanti e dai loro famigliari.
Attualmente stiamo progettando iniziative in diretta per coinvolgere le persone con modalità differenziate infatti si i è creata una chat in WhatsApp –video covid – dove stiamo raccogliendo tutto una serie di materiali video tutorial, letture, stimolazioni musicali capaci di entrare in relazione con diversi tipi di gravità. per riprogrammare delle attività a distanza che diventano luogo di incontro, di sostegno reciproco e di relazione.
Si sono realizzati per tutti gli utenti progetti individualizzati per eventuali prestazioni da attivare in relazione allo stato di bisogno della persona disabile e /o famiglia a cura degli educatori di riferimento **(AI SENSI DELL'ART.48 DEL D.L. DEL 17.03.2020)**
Dal 7 aprile, a cadenza settimanale in video conferenza, le equipe dei servizi (CDD, CSE) si sono incontrate, per riprogrammare la presenza, per avere anche il polso della situazione dello stato di necessità e di bisogno delle famiglie.
Dal contatto molto ravvicinato, operato da più voci (educatori, coordinatore ASA, infermieri) abbiamo potuto notare che non eravamo in presenza di particolari e gravi situazioni che avrebbero previsto un intervento di carattere educativo, assistenziale. Anzi spesso abbiamo registrato dalle famiglie atteggiamenti pertinenti e costruttivi da parte dei nostri partecipanti ai servizi.
Abbiamo inoltre tenuto i contatti telefonici con i nostri volontari dell'associazione il "Filo dell'Aquilone" inviando loro anche brevi video che riguardavano gli utenti dei nostri servizi CDD e CSE.

IL CSE, attraverso i propri Responsabili, ha valutato lo stato di urgenza e di intervento attraverso un monitoraggio costante con l'utente /Familiari/ ed Amministratori di Sostegno rilevandone il grado d' Urgenza/ il bisogno assistenziale e /o educativo degli iscritti e che viene riportato successivamente in tabella:

INDICATORI DI URGENZA PER UTENTI E FAMILIARI RILEVATI:

	A. I	C.V	C. A	D. S	G.G	G. M	G.S	M.R	M.A	M.O	M.G	O.M	P.N	P.G.	P.F	P.R	P.O	P.M	T.P	V.R
igiene, alimentazione																		4	2	
controllo cute, Monitoraggio parametri, Medicazioni																		4		
Supporto educativo/comportamentale		4	4	2	1	4	4	3	4		4	2	4	4	4	2	3	4		3
Supporto emotivo e rassicurazione Supporto emotivo comportamentale		4	4	2	1	4	3	3	4		3	2	4	3	4	3	4	3	3	3
Supporto psicologico		4	4	2	2	4			4							3	4			
Supporto alla vita autonoma					3											4			1	

Non abbiamo attivato nessun progetto tramite l'ausilio dell'articolo 48 fino al 29 aprile

- Al 29 aprile avendo rilevato alcune criticità all'interno del contesto familiare abbiamo attivato attività alternative ai Centri Diurni (ai sensi del art.48 Decreto Legge "Cura Italia") per il CSE e il CDD chiedendo l'autorizzazione rispettivamente ai Comuni e all'ATS.

- Il CSE ha ripreso le attività presso il servizio sito in via Verdi,40/F. il giorno 6 maggio con n. 3 utenti e n.2 operatori (sono continuate per tutti gli iscritti le offerte concordate /modulate e differenziate
- In data 26.05.2020 è uscita la DGR n. XI/3183 PER L'AVVIO DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA'.

Piano territoriale Regione Lombardia art 8 - DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art.9 del DPCM del 17 maggio 2020, secondo la Delibera XI/3183 del 26 maggio 2020 e del decreto n.258 del 08/0672020 relativo alle linee operative territoriali di ATS Brescia: Avvio fase 2 Semiresidenziali e diurni per persone con disabilità

Principi generali

I principi generali che sono stati tassativamente rispettati e sono riassumibili in:

- sicurezza
- gradualità
- modularità.

In primo luogo, è stato necessario agire in questa delicata fase considerando che tutte le attività dovevano essere programmate e realizzate **garantendone sempre la massima sicurezza**.

Al centro dei progetti di riavvio è stato prioritario garantire al massimo la prevenzione al contagio, in modo da evitare che persone fragili, come sono gli ospiti del centro e gli utenti dei servizi resi a domicilio, potessero contrarre il virus ed evitare che lo stesso si potesse diffondere.

La fase due è stata ancora caratterizzata da una serie di incertezze in merito alla reale conclusione di questa situazione di emergenza sanitaria, che sembrava essere superata nelle sue espressioni più virulente ma questo non si è realizzato per il rientro ad una vita "normale". Le scarse conoscenze, nei diversi momenti richiamate dalla scienza, non ci hanno consentito di prevederne la conclusione. Pertanto, si è agito con estrema cautela con una **gradualità nella riapertura dei servizi offerti dalla nostra attività** che, comunque seppur in maniera ridotta e come precisato sopra, sono stati spesso garantiti in questi mesi sui territori con modalità differenti.

Proprio in ragione della situazione, si è applicato il principio della **modularità, intesa anche in termini di personalizzazione degli interventi,** cercando cioè di allineare le nuove esigenze con i bisogni degli ospiti dei servizi, attraverso risposte che non si limitassero a rispettare i tradizionali schemi di gestione delle attività ma che potessero essere interpretati con una buona dose di correzione in itinere. Tale criterio ci ha consentito di costruire percorsi individuali riadattabili e alla luce del mutare delle condizioni.

Il presente progetto di riavvio coerente con decreto n.258 del "8.06.2020" linee operative territoriali per la presentazione di progetti di riapertura dei servizi semiresidenziali e Diurni per disabili" redatte ai sensi della DGR XI/3183 del 26 maggio 2020 è stato redatto dal Responsabile del CSE

“L’Aquilone” attraverso il coinvolgimento del coordinatore del servizio e di tutta l’equipe degli operatori, del responsabile della Prevenzione e della Sicurezza Ing. Alessandro Vezzoli , del Medico competente, Dott. Enzo Piscione.
Al fine di stendere tale progetto sono state interpellate le famiglie (somministrazione di un questionario) e raccolto i loro bisogni; sono stati valutati gli spazi per garantire il rispetto delle distanze e laddove l’intervento preveda il diretto contatto fisico e/o una distanza inferiore a un metro sono stati valutati gli specifici rischi e determinate le azioni di prevenzione definendo la tipologia di DPI necessari.
Infine la cooperativa ha individuato nel responsabile del servizio Dott. Giorgio Dalé e in sua assenza dal coordinatore Roberto Franzoni i responsabili del monitoraggio per il corretto utilizzo dei DPI
sia per le persone con disabilità che per gli operatori del servizio.
Il piano ha previsto un’attenzione particolare alla sanificazione degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature che si è svolto **anche più volte nell’arco della giornata** ed ogni qualvolta che se ne ravvisasse la necessità.

Tipologia di attività offerte:

- Il riavvio del servizio si è svolto in continuità con tutto ciò che è stato fatto e sperimentato (" il riavvio" dal giorno 06 maggio 2020) attraverso gli art. 47 e 48 del DL 18 del 17 marzo come convertito con Legge del 24 aprile 2020, n.27.
- Il servizio di trasporto (non presente nell'offerta del Servizio CSE) si è realizzato per tutto l'anno residuo.
- **Sono così state sospese le seguenti attività:**

1. Tirocini.
2. Esperienze socializzanti esterne (Bottega del mondo/Supermercati per Esercitazioni all'Autonomia / Gruppo Biblioteca Comune di Gardone V.T./ Manutenzione "Verde in Piazza" con il Comune di Gardone V.T. /presso Oratorio di Gardone V.T. gestione del "Bar" nella giornata a cadenza settimanale il giorno venerdì P.M.
3. Attività condivise con altri enti (Baskin, Teatro, Piscina, Tennis).
4. Tutte le Iniziative di grande gruppo legate all'inclusione sociale e al territorio.

L' offerta modulare proposta si è realizzata attraverso quattro modalità principali così organizzata:

Attività da remoto:

Si è trattato di video-chiamate/video-tutorial/chat WhatsApp sulle attività che maggiormente potevano rispondere ai bisogni delle persone disabili e dei loro familiari:

- **Video-chiamate** utilizzando strumenti come Zoom, Google Meet e WhatsApp. L'educatore di riferimento si metteva in contatto con l'utente ed i suoi familiari e conduceva una video-chiamata finalizzata al monitoraggio della situazione e alla raccolta di elementi utili per la pianificazione di una futura progettualità. Utile inoltre per verificare se eventuali lavori inviati fossero stati svolti, mantenendo un rapporto tra il servizio e la famiglia e alleggerire le tensioni che il periodo di emergenza aveva generato.
- **Video-tutorial** inviati tramite strumenti come WhatsApp nei quali venivano proposte delle attività per gli utenti da svolgere in solitudine o con l'aiuto del nucleo familiare. Si è trattato di tutorial già esistenti o creati ad-hoc per meglio rispondere ai bisogni della persona disabile.
- **All'interno del personale del servizio si è individuata nell'E.P. Elena Burlotti come referente della specifica attività.**
  Chat WhatsApp attivate per tutti quegli utenti che per vari motivi non potevano o faticavano ad utilizzare altri tipi di strumenti remoti. Utili per mantenere contatti anche in modo più informale con l'utente/famiglia. È stato possibile uno scambio di foto per documentare attività svolte, invio di video e messaggi vocali.
- **Chiamate classiche** (3 a settimana) (per gli utenti iscritti) per coloro che non avevano a disposizione strumenti tecnologici idonei (come smartphone, computer e tablet).
- Il servizio ha attivato lo psicologo Dott. Alessandro Romani per consulenze a distanza per le famiglie.

- **Attività di supporto a domicilio**

Queste attività sono state pensate per persone che potessero richiedere sia interventi educativi che assistenziali a sostegno della famiglia. Gli operatori si sono recati al domicilio dell'utente per svolgere l'attività programmata dopo aver valutato l'idoneità degli spazi a disposizione nel rispetto delle procedure di sicurezza per il contrasto del virus SARS-cov2.

- Si è attivato da parte del servizio un intervento presso il domicilio della famiglia di N.P. (residente nel Comune di Collio).

Scheda operativa attività domiciliare interventi educativi:

Ulteriori disposizioni in merito all'intervento domiciliare sono presenti nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro. Questo documento integra il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del d. lgs. 81/2008 in relazione al rischio covid-19.

Le persone disabili e i familiari che richiedono questo intervento sono (n° 2) e sono stati programmati come da accordi nel mese di Luglio 2020.

Attività presso il CSE:

Rivolte a quelle persone che avevano bisogno di un supporto educativo diretto e sono strutturate:

- attraverso una risposta differenziata in piccoli gruppi e/o tramite rapporti individualizzati;
- e in spazi diversificati.
- I piccoli gruppi sono stati formati in modo omogeneo e è stata garantita, ove possibile, una presenza fissa di operatori.
- Ogni persona ha svolto una programmazione settimanale delle attività che veniva esposta nella bacheca.
- L'orario di apertura del servizio è stato dalle ore 8,30 alle ore 16,00 (dal lunedì al venerdì).
- Per tutte le persone disabili e i loro familiari da parte della cooperativa è stato garantito il servizio di trasporto.

Gli spazi e le attività a disposizione presso il CSE in Via Verdi n°40 /F per gli utenti in data 06/05/2020

Sono qui declinati:

- Numero Educatori: **2**
- Numero Utenti: **7**

Attività presso spazi alternativi

Sono attività pensate per le persone per le quali un intervento domiciliare non era possibile in quanto famiglia non era ancora pronta per un reingresso presso il CSE. Queste sono state gestite attraverso interventi individualizzati o in piccoli gruppi (un operatore con 2/3 utenti). Gli spazi utilizzati sono stati gli appartamenti della cooperativa destinati allo scopo utilizzando ampi spazi esterni e utilizzando tutte le procedure richieste per evitare contagio da Covid-19.

Struttura individuata: "la Casa dell'Aquilone" sita in via Zanardelli n.147 a Gardone V.T.(BS) dal 1/06/2020 al 24/11/2020

- Numero Educatori: **3 (in giorni alterni)**
- Numero Utenti **4**
- Le presenze fanno riferimento alla data 01/06/2020.

Struttura individuata: "Appartamento Le Torri" a Gardone V.T.(BS). Dal 21/9/2020 al 27/11/2020

- Numero Educatori: **1**
- Numero Utenti: **5**
- **La seguente tabella si riferisce esclusivamente alla situazione effettiva il giorno 21/09/2020**.
- Dal 16/11/2020 è stato inserito l'utente L. L
- Dal 18/11/2020 è stato inserito l'utente T.S.
-

Alla data del 31 dicembre 2020 le persone frequentati il servizio sono 20. Due persone non sono rientrate in servizio per problemi familiari e comunque si è mantenuto con loro il costante monitoraggio.

Continuano ad essere attive e monitorate dal referente Covid e dal responsabile del servizio e dal coordinatore tutte le procedure rivolte alla prevenzione del Covid 19 (riorganizzazioni degli spazi ingresso, uscita utenza e personale , trasporto degli ospiti , zona triage per rilevamento temperatura , igienizzazione sanificazione locali , svolgimento attività, pranzo e gestione pranzo igienizzazione mani e utilizzo vari DPI a secondo delle varie necessità e bisogni degli utenti , criteri di accesso persone esterne.

Le attività di animazione e socio educative sono organizzate **prevedendo piccoli gruppi fissi (modalità bolla): stesso gruppo persone disabili e stesso operatore)** e rispettando la distanza di sicurezza prevista dalle disposizioni vigenti e distribuiti in locali. In alcuni casi è previsto il rapporto 1 a 1 dove è presente una complessità assistenziale e/o comportamentale che non permette il lavoro di gruppo.

L'educatore e/o responsabile del servizio hanno mantenuto telefonate con le famiglie per un monitoraggio della situazione e per la raccolta di elementi utili per la pianificazione di una ripresa delle normali attività.

Viene al fine acquisita e sottoscritta da parte ADS/ tutore / famiglia la seguente documentazione:

1. dichiarazione ingresso utenza CSE "l'Aquilone".
2. Patto di corresponsabilità tra l'ente gestore e la famiglia (necessario per l'attivazione degli interventi).
3. Proposta progettuale e accettazione dello svolgimento dello screening sierologico

in sede di sottoscrizione del patto di corresponsabilità è stato spiegato e consegnato alle famiglie/ amministratori di sostegno il documento informativo in relazione alle misure attive nel servizio per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19

I criteri di priorità di accesso per il riavvio della frequenza sulla base dei bisogni degli ospiti e delle loro famiglie sono stati i seguenti:

- presenza di un solo familiare
- necessità del familiare di rientrare al lavoro
- comportamenti problema

Le persone nuove inserite al CSE sono state valutate e proposte dall'Equipe Operativa Handicap, del Nucleo Servizi Handicap dell'ASST Spedali Civili di Brescia. E prima della presa in carico sono state messe in atto le seguenti azioni:

- ✓ Valutazione clinico- anamnestica volta ad individuare segni e sintomi di COVID-19 nei 14 giorni precedenti alla presa in carico
- ✓ L'esposizione a casi positivi o sospetti per COVID-19 nei 14 giorni precedenti alla presa in carico;
- ✓ La refertazione del test sierologico e dell'eventuale tampone naso-faringeo.

Al fine di contrastare la diffusione dei casi di infezione da Coronavirus COVID19, come disposto dal decreto n. 258 del 08/06/2020 linee operative territoriali per la presentazione di progetti di riapertura dei Servizi Semiresidenziali e diurni per disabili redatte ai sensi della DGR nr XI/3183 del 26/05/2020, il Centro Socio Educativo non consente l'abituale accesso alla struttura da parte di soggetti esterni.

In caso di necessità manutentori, fornitori, operatori ATS e familiari, hanno dovuto preventivamente concordare con la struttura l'autorizzazione e il rispetto delle modalità di accesso come da procedura e informativa predisposta.

La cooperativa l'aquilone ha nominato, tramite lettera d'incarico, la Signora Michela Brunori, in possesso della laurea infermieristica come riferente per la prevenzione e controllo delle infezioni da Covid-19. La stessa si coordina con il RSPP, il medico competente, il responsabile del servizio e il Coordinatore verificano, ogni qualvolta è necessario, l'applicazione delle misure di sicurezza e le eventuali criticità delle procedure inoltrando il verbale di quanto rilevato al datore di lavoro.

Attività di informazione e formazione

Prima di iniziare l'attivazione dei progetti secondo l'art.47 e art.48, si sono svolte equipe dedicate alla presentazione dei protocolli integrativi (CSE e Domiciliare) da parte dei responsabili dei servizi, e prima dell'avvio dell'attività lavorativa è stato consegnato a tutti il documento di cui sopra.
All'interno del servizio sono stati predisposti cartelli informativi sulle regole da tenere per gli utenti e operatori (lavaggio mani, distanza sociale, disinfezione,) e sono state fatti incontri con gli ospiti per spiegare le modalità di permanenza nel servizio.
In particolare già dal primo giorno di avvio "art 47 e 48", il progetto individuale delle prestazioni ha previsto obiettivi specifici individualizzati agli ospiti per l 'acquisizione dell'utilizzo della mascherina e delle procedure di sicurezza previste (lavaggio corretto delle mani, distanziamento sociale).

Corsi effettuati dagli operatori:

Formazione interna realizzato da personale della cooperativa che ha svolto il corso sulla prevenzione e controllo dell'infezione da SARS-Cov-2.
Corso: **Lavorare con persone con disabilità e autismo al tempo del Covid-19. Come affrontare le paure e gestire lo stress** Il corso, tenuto dal dott. Giovanni Miselli, psicoterapeuta, esperto di autismo, disabilità e di flessibilità psicologica, ha parlato di questi e di altri argomenti, dando così la possibilità ai partecipanti di non occuparsi solo degli aspetti sanitari legati al Covid-19 ma anche alla tematica prettamente psicologica e umana.
Date del corso: 03/06/2020 e 08/06/2020 per un totale di ore 5.

Partecipanti: tutto il personale del servizio

Il servizio ha attivato un programma di formazione interna a cura degli operatori della cooperativa che hanno partecipato ai corsi FAD.
È inoltre stato realizzato come da programma, organizzato dall'RSPP Alessandro Vezzoli una formazione esterna con addestramento a piccoli gruppi sulle misure di prevenzione e protezione COVID-19 rivolto agli operatori e successivamente alle famiglie.

Tirocini:

Ai sensi dell'ordinanza della Regione Lombardia n. 555 del 29/05/2020 è consentita per gli utenti dello SFA e del CSE la ripresa graduale delle esperienze formative attraverso la modalità del tirocinio anche in presenza, esclusivamente negli ambiti di lavoro ove non sussistano le restrizioni all'esercizio dell'attività. I soggetti ospitanti assicurano l'applicazione, per i tirocinanti, degli stessi protocolli di sicurezza previsti per il settore, l'attività e il luogo di lavoro ove è esercitata l'esperienza formativa in tirocinio.
Le sedi di tirocinio e il progetto denominato "Esercitazioni all'autonomia" attivate nell'anno 2020 dal servizio sono state sospese in quanto queste erano presso "Supermercati / negozi" del territorio e di conseguenza ad alta esposizione e rischio di contagio.

Tipologia di attività offerte:

Il riavvio del servizio è stato in continuità con tutto ciò che è stato fatto e sperimentato nel periodo precedente la riapertura che come detto è stata il giorno 06 maggio .2020 attraverso gli art. 47 e 48 del DL 18 del 17 marzo come convertito con Legge del 24 aprile 2020, n.27.

Alcuni dati sulla presenza dei volontari dell'associazione "IL FILO DELL'AQUILONE":

La presenza dei volontari è stata sospesa dal giorno 25 febbraio 2020 al 31.12.2020.

Questionari di soddisfazione somministrati nell'anno 2020 a:

- Famiglie/Amministratori di sostegno: la maggior delle famiglie si ritiene soddisfatta del servizio, pur in presenza di una situazione difficile causata dal Covid 19, n.3 famiglie rilevano alcune criticità in riferimento alla flessibilità del servizio e alla qualità delle attività offerte nel periodo, una famiglia esprime che il proprio familiare continua a non accettare la frequenta al servizio.
- Persone disabili: la risposta e il grado di soddisfazione del servizio risulta molto positiva, (ad eccezione come detto di una persona disabile) saranno comunque da incentivare gli spazi relazionali individualizzati, i colloqui per così rispondere ai loro desideri e aspettative che hanno caratterizzato questo anno.;
- Personale: il personale presente ha dovuto dare continuità e offerte che non si erano presentate in precedenza. Una capacità di gestione del quotidiano, una flessibilità e una necessaria ridefinizione e rigenerazione degli interventi che precedentemente erano consolidati da anni all'interno del servizio;
- Nella somministrazione del questionario gli operatori hanno evidenziato tre aree di difficoltà:

- La gestione dei conflitti all'interno dei micro-gruppi che si sono attivati nell'anno nel rispetto delle procedure/distanziamento Covid 19;
- La necessità di un maggior lavoro di coordinamento e condivisione con i colleghi sugli interventi e sui progetti;
- Le attività organizzate in "spazi alternativi" (suddivisione in Bolle) messi a disposizione della cooperativa non ne permettevano un diretto e quotidiano confronto con i colleghi;

cc) SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA):

E' un servizio diurno, che si configura come servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, in ambito sociale e professionale contribuendo all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che potrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo. Le attività del servizio sono basate su percorsi individualizzati che rispondendo a requisiti di flessibilità che consentano ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia possibile garantendo la partecipazione attiva della persona disabile al percorso socio educativo stabilito dal progetto individualizzato con il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita dell'interessato.
Il Servizio di Formazione all'Autonomia, gestito dal Consorzio Valli e si rivolge a persone disabili dai 18 ai 35 anni, e coinvolge le cooperative della disabilità associate compresa la nostra. Nel corso del 2020 il servizio è stato sospeso a causa della pandemia.

dd) SERVIZIO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO (ADP):

L'anno 2020 trascorso ha visto l'impiego, da parte della cooperativa di 16 assistenti all'autonomia che hanno seguito i minori durante la prima parte dell'anno scolastico. I minori segnalati dal comune e quindi ridistribuiti tra le diverse assistenti sono stati per un totale di 28.
Per quest'anno il periodo di frequenza scolastica è stato da settembre 2019 a febbraio 2020: il 24 Febbraio tutti gli Istituti Scolastici hanno interrotto la frequenza e conseguentemente chiuso i battenti a causa dell'emergenza Covid-19.

A Febbraio 2020, con l'emergenza Covid-19 è stato sospeso ogni genere di attività e così anche gli incontri di verifica. Il 21/05 sono state inviate via mail, in accordo con il Comune delle relazioni scritte finali (modulo della cooperativa) redatte dalle assistenti, relative al periodo di lockdown e dei contatti mantenuti con le famiglie.

Durante il periodo di lockdown le assistenti hanno mantenuto costantemente rapporti con le famiglie, attraverso telefonate, videochiamate e/o messaggi per monitorare l'andamento, dare una continuità educativa (laddove possibile) con invio di materiale didattico multimediale o con la partecipazione alle videolezioni e dare un supporto emotivo in un momento di grande difficoltà e isolamento sociale.
Questi contatti sono stati regolarmente registrati su un modulo (redatto dalla cooperativa) che è stato inserito in cartella, a "sostituzione" delle verifiche intermedie solitamente fatte.
Le ore totali rendicontate per il lavoro svolto dalle assistenti è stato di 108 totali.

Non è stato possibile effettuare alcun corso di formazione.

Le ore di assenza durante l'anno scolastico da parte delle assistenti sono state 213,5 su 5530,75 effettuate (0.38%) considerando la frequenza da settembre 2019 a febbraio 2020. Quelle fatte sono state quasi interamente coperte dal personale incaricato alla sostituzione, mentre gli istituti scolastici sono sempre stati avvisati regolarmente per quelle non coperte con l'invio di un operatore sostituto (per assenza sovrapposte o per mancanza di tempo organizzativo).
Durante le sostituzioni si è cercato di mantenere per quanto possibile una continuità nell'operatore sostituto per permettere una maggiore relazione con l'utenza, l'istituto scolastico e per garantire una maggiore qualità rispetto al servizio.

Nel mese di settembre 2020 è ricominciato l'anno scolastico in sicurezza, con un incremento del personale di due unità (da 16 a 18) e i minori seguiti da 28 a 29.
Sono continuati gli incontri di verifica dell'andamento dell'anno scolastico con il Comune e le assistenti ma rigorosamente via Meet (nelle date 09/09, 17/11, 2/12), nel rispetto delle misure anti Covid 19.

Pre post scuola:

Anche per quest'anno è stato preso in carico il servizio offerto dal comune di Gardone Val Trompia di pre/post scuola organizzato in tre istituti del territorio. Mantenuto il servizio di post scuola nella primaria in un istituto data la continua richiesta delle famiglie.
Il servizio viene offerto dal lunedì al venerdì e viene così suddiviso:
dalle 7.30 alle 8.00 e dalle 16.00 alle 17.30 per la scuola dell'infanzia
dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.15 alle 170.30 per la scuola primaria
Il servizio è stato interrotto nel febbraio 2020 con la chiusura di tutti gli Istituti Scolastici

Nel mese di settembre il servizio di pre post scuola, per emergenza pandemica ancora in corso e misure di sicurezza vigente è stato sostituito da un progetto di accoglienza scolastica, con l'intento di supportare e "vigilare" il momento di ingresso degli alunni negli istituti del territorio di Gardone Val Trompia, contingentato dalle vigenti norme anti covid-19 (utilizzo dei DPI e distanziamento sociale) Il momento di accoglienza viene effettuato in 5 istituti, 4 scuole primarie e 1 secondaria con personale sia della Cooperativa Aquilone sia del Comune (personale PUC)
Il servizio viene offerto dal lunedì al venerdì e viene così suddiviso:

dalle 8.00 alle 8.30 per la scuola primaria
dalle 7.30 alle 8.00 per la scuola secondaria.

Servizio mensa:

Tale proposta progettuale viene offerta con l'intento di "sorvegliare" il momento del pranzo scolastico all'interno degli istituti scolastici, contingentato dalle vigenti norme anti Covid-19 (utilizzo dei DPI e distanziamento sociale). Il momento di sorveglianza viene effettuato in due istituti, istituto Primario Andersen e istituto Primario Don Milani, con personale della Cooperativa Aquilone. Il servizio viene offerto dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Nell'anno 2020 il servizio è stato offerto da ottobre a dicembre, con la previsione di proseguire anche nell'anno 2021.

Cred:

Il mese di luglio 2020 ha previsto una nuova riorganizzazione del servizio Cred per tutte le misure di sicurezza richieste dal Covid-19 rispetto agli anni precedenti.
Il servizio è stato suddiviso tra diverse cooperative del territorio, Tempo Libero per scuola primaria e Fraternità per la scuola dell'infanzia.
La cooperativa Aquilone è intervenuta provvedendo all' all'assegnazione di un'assistente all'autonomia per i bambini con disabilità segnalati dal comune. L'assistente che ha partecipato, è stata una con un totale di 1 minore seguito nella scuola dell'infanzia.
L'assistente ha steso un piano assistenziale individualizzato con programma settimanale per l'individuazione di bisogni ed interventi finalizzati al benessere e al raggiungimento degli obbiettivi preposti. Al termine dell'esperienza è stata redatta una scheda osservativa finale per verificare obbiettivi raggiunto o meno e per indicare alcuni punti da migliorar; tutto il materiale è stato poi consegnato in copia anche all'assistente sociale del Comune di Gardone VT.
Per quanto riguarda il CRED in età di scuola primaria, la collaborazione con la Cooperativa Tempo Libero (per altro già in co progettazione) ha permesso che due assistenti all'autonomia venissero "impiegate" dalla stessa cooperativa in veste di educatori/animatori all'interno del loro Cred per tutto il mese di luglio, gestendo due gruppi di bambini iscritti.
Il Coordinatore della Coop Aquilone ha mantenuto i contatti con le assistenti per sapere come proseguiva la situazione, in veste informativa.

Qualità del servizio:

Per poter verificare la qualità del servizio di assistenza e di quello del pre post scuola vengono solitamente somministrati a ogni dirigente scolastico alle famiglie e agli alunni del pre scuola dei questionari di soddisfazione sull'operato delle singole assistenti e sulla valutazione del servizio in generale.
Quest'anno, causa emergenza covid-19 e la chiusura anticipata delle scuole non sono stati somministrati in tempo utile.
Sono stati somministrati, nel mese di maggio, questionari di gradimento alle Assistenti all'autonomia sull'andamento generale della Cooperativa e sul loro ruolo all'interno della stessa. La media delle risposte, in totale è di 4.075 su 5. In generale tutte si rivelano soddisfatte del ruolo del coordinatore e della gestione del servizio, e propongono, per i prossimi anni a venire, un incontro conoscitivo di presentazione delle assistenti alle famiglie e ai plessi in cui opereranno (per dare maggiore istituzionalità alla nostra figura e al nostro ruolo) e la possibilità di maggiore formazione specifica.

Obbiettivi raggiunti/non:

Gli obbiettivi preposti non possono essere valutabili come raggiunti o meno, causa interruzione dell'attività lavorativa da Febbraio 2020 a fine anno scolastico.

Obbiettivi per il prossimo anno scolastico:

Si è deciso di mantenere gli stessi obiettivi rispetto all'ultimo anno utile scolastico:
Monitorare il numero complessivo delle ore di assenza delle assistenti mantenendo la percentuale invariata rispetto all'ultima osservazione.
Introdurre una verifica intermedia destinata ai genitori del pre scuola sull'andamento delle assistenti e una restituzione dell'andamento degli alunni durante l'anno scolastico
Migliorare ulteriormente i risultati ottenuti da tutti i questionari di soddisfazione (compresi quelli somministrati alle assistenti all'autonomia)
Incrementare la formazione destinata alle assistenti all'autonomia

Co-progettazione

Nell'anno 2020 è partita ufficialmente la fase di Co progettazione tra il Comune, la Cooperativa Aquilone, la Cooperativa Tempo Libero e la Cooperativa CVL.
La nostra Cooperativa e la cooperativa Tempo Libero si sono occupate della gestione di servizi rivolti ai minori come servizio di Assistenza all'autonomia negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, servizio CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) e servizio CRE
Progettualità in grado di aumentare il tasso di coesione sociale, traducendosi in proposte di intervento educativo alla persona sempre più qualificanti e mirate, al fine di poter rispondere in maniera completa ed esaustiva agli specifici bisogni delle famiglie e dei minori coinvolti, definendone obbiettivi, strategie, sviluppi e collaborazioni.
Con l'arrivo dell'emergenza Covid-19 i tavoli di confronto e i momenti di progettazione di interventi sono stati momentaneamente sospesi, salvo poi riprendere nel mese di luglio con la consueta collaborazione per quanto riguarda il servizio CRED

ee) "DURANTE NOI – DOPO DI NOI": Il servizio si rivolge, in particolare, alle persone disabili quando viene a mancare loro il sostegno dei famigliari ma, anche alle stesse, quando decidono di sperimentare periodi di vita autonoma o per concedere alla famiglia dei periodi di sollievo o di sostegno in caso di un genitore ammalato. Nel 2020 le persone disabili inserite nel progetto "Durante Noi Dopo di Noi" in residenzialità autogestita sono state due. Una persona sostenuta da una badante e una autogestita con l'appoggio saltuario di un educatore.

La cooperativa in riferimento alla DGR XI/ 3404/2020, tenuto conto dei primi impatti innovativi promossi dalla Legge 112 /2016 sul proprio territorio attraverso l'attuazione della DGR X/ 6674/ 2017, ha provveduto alla definizione del nuovo Programma operativo regionale "DOPO DI NOI", declinandone i contenuti entro un orizzonte strategico caratterizzato dalle seguenti finalità:

- ✓ Consolidare i risultati positivi generati nel primo biennio dalle Legge 112.
- ✓ Sostenere ulteriormente gli elementi di innovazione necessari per migliorare progressivamente l'applicazione della legge.

In questa ottica la cooperativa l'aquilone, anche per l'anno 2020, ha perseguito le finalità con il coinvolgimento diretto delle persone disabili e delle loro famiglie/Amministratori.

Con il progetto "Durante Noi Dopo di Noi" la cooperativa è intervenuta su tre diversi livelli di intervento:

1°) Sperimentazione graduale di vita autonoma;

2°) Progetti personalizzati per persone disabili che sono rimaste senza l'appoggio dei propri famigliari (Durante noi Dopo di Noi);

3°) Progetti legati ad interventi di "sollievo e valutazione delle abilità" su finanziamenti anno 2019/2020 del progetto "Vita indipendente"

Con il Progetto palestre all'autonomia presso "La Casa dell'Aquilone" ci siamo dati i seguenti obiettivi:

- Osservazione delle autonomie pre-esistenti in un contesto diverso rispetto a quello della "propria casa";
- Raccolta di informazioni riguardo agli interessi degli utenti per proporre attività socializzanti sul territorio da poter svolgere, ove possibile, in autonomia;
- Condivisione delle esperienze tra gli ospiti al fine di potersi sperimentare in contesti non individualizzati;
- Mantenimento o potenziamento delle abilità domestiche e riguardo alla cura di sé;
- Sollievo alle famiglie.

I progetti previsti di "Accompagnamento alla Vita Autonoma" / Palestre all'Autonomia/ Vita Indipendente programmati per l'anno 2020 presso gli appartamenti della "Casa dell'Aquilone" hanno coinvolto diciotto persone disabili.

Prima dell'avvio delle sperimentazioni, (da gennaio a marzo 2020) le attività programmate e progettate sono state:

- incontri famiglie / persone disabili /ASST/ Comuni /volontari/ associazioni e programmazione degli interventi a cura del responsabile del servizio
- stesura e avvio dei progetti previsti nel primo periodo dell'anno a cura del personale educativo

Si sono realizzati da gennaio a marzo progetti di "Palestre all'Autonomia per n.9 utenti rispondendo ai bisogni espressi dai familiari e dalle stesse persone disabili attraverso l'utilizzo degli appartamenti della "Casa dell'Aquilone" al primo e al secondo piano.

Palestre all'autonomia gli interventi realizzati nel mese di gennaio 2020 sono stati:

- PERSONE DISABILI COINVOLTE N. 6 con modalità graduale di sperimentazione alle autonomie concordate nei rispettivi progetti con la presenza educativa e il supporto dello psicologo.

PERSONA DISABILE	MODALITÀ
Z. E.	n.3 interventi dalle ore 10,00 alle 18,00
L.E	n.4 interventi dalle ore 16 alle 20,00
G.C	n.1 intervento da 16,00 a 20,00
R F	n.1 intervento di 4gg
C.D	n.1 intervento di 3gg
G. S	n.1intervento di 3 gg

INTERVENTI REALIZZATI NEL MESE DI FEBBARIO 2020 PERSONE DISABILI COINVOLTE N. 9.

Persona disabile	Modalità
Z. E	n.4 interventi Dalle16,00 alle 20,00
L.E	n. 9 interventi dalle 16,00 a 20,00
G.C	n.9 interventi graduali dalle 16,00 a 20,00
R.F.	n.1 intervento di 5 gg - n.1 intervento di 3gg
C.D	n.2 Interventi di tre gg
G. S	n.1 intervento 3gg
G. O	n.2 interventi week end
M.G	n.1 intervento week end
G.M	n.1 intervento week end

INTERVENTI REALIZZATI NEL MESE DI MARZO 2020 PERSONE DISABILI COINVOLTE N.3.

Persona disabile	Modalità
Z. E	n.1 interventi Dalle10,00 alle 18,00
M.G	1 Intervento 2gg
G.M	1 intervento 2gg

Dal 15 marzo con la grave situazione dell'emergenza Covid 19 abbiamo interrotto tutte nostre attività e tutti i servizi sono stati chiusi. Il personale in essere sui progetti del DOPO DI NOI, durante il periodo di chiusura dal 15 marzo al 31 maggio, si è attivato per trovare modalità nuove per tenere presidiate le persone che hanno dovuto interrompere le sperimentazioni alle autonomie.
In particolare attraverso l'attività da remoto (video chiamate invio di tutorial, telefonate) si è tenuto monitorato il loro stato di salute fisica e psicologica e si è cercato di coinvolgerli in alcune attività da svolgere a casa, con l'utilizzo di tutorial.
Inoltre la figura dello psicologo è stato un valido sostegno per affrontare le varie dinamiche emerse in relazione allo stato di fragilità, preoccupazione e paura delle famiglie e delle stesse persone disabili. In questo periodo si sono attivati degli incontri in video conferenza che hanno coinvolto gli operatori e lo psicologo per definire strategie d'intervento nelle situazioni complesse.
Nel mese di giugno e luglio abbiamo ripreso a programmare anche i progetti di palestra all'autonomia, visto il grande bisogno delle persone disabili e familiari di riprendere una sufficiente quotidianità che rispondesse alla necessità emerse.
Abbiamo, così potuto garantire usufruendo degli appartamenti a disposizione spazi idonei di accoglienza e di risposta in sicurezza tramite interventi individualizzati per n.8 persone disabili dalle 16,00 alle 20,00. Per n.8 utenti 3 giorni a settimana per n.8 settimane. Dal mese di agosto, visto i bisogni di alcune famiglie abbiamo inoltre avviato interventi di "sollievo" e di "sperimentazione alle autonomie" privilegiando le famiglie più in difficoltà.

Persona disabile	**Modalità**
G.O.	n.1 intervento di tre gg
L.E.	n.1 intervento di tre gg
M.O	n.8 giorni consecutivi
M.O	n.6 interventi di tre ore
G.C	n.3 interventi di tre ore
L.E	n.1 intervento di week end
Z.E.	n.1 interventi di quattro ore
G.C	n.1 intervento di 3 giorni
R. F	n.1 intervento di 3 giorni
Z.E.	n.4 interventi di quattro ore
M.O	5 interventi di 6 ore
G.M. – F.C. -L.E.	5 interventi di 3 ore
M. G	n.1 intervento di 3gg
G. O	n.1 intervento di 3gg
ZE	n.6 interventi di 5 ore
ZE	2 interventi di 6ore
L.E	2 interventi di 6 ore

Nei due appartamenti posti al primo e al secondo piano hanno preso definitiva residenza n.2 utenti ormai consolidati all'interno dei due appartamenti (uno con presenza badante e supporto educativo e l'altro in autonomia con supporto educativo individualizzato per tutto l'anno (per una persona 3 ore settimanali e per l'altra persona 10 ore settimanali) Inoltre per le persone disabili inserite in residenzialità abbiamo ritenuto da Marzo a Maggio di continuare a garantire quotidianamente la nostra presenza con interventi educativi riabilitativi e sanitari.
In data 10/11/2020 vi è stato un aggiornamento con "Civitas" su nuove progettualità legate al "Durante Noi" e alla data odierna i nominativi segnalati sono n. (15). Di questi già attivi:

- In Housing/Co-housing: n.2 (residenti)
- Progetto "Vita Indipendente": n.1
- Progetto "Palestre all'Autonomia": n.3

Le famiglie, nonostante la preoccupazione per la situazione del Covid 19, stanno evidenziando una stanchezza e un bisogno notevole di supporto e di sollievo pertanto nel 2021 le richieste potrebbero aumentare.

ff) PROGETTO DI VITA AUTONOMA:

la cooperativa è proprietaria di quattro monolocali (60 mq. Circa) per persone disabili ed un monolocale per eventuale operatore di supporto in caso di necessità temporanea. I locali, privi di barriere architettoniche e con arredi ergonomici, sono stati realizzati con il contributo della regione Lombardia per dare una risposta residenziale a persone disabili che intendono sperimentare una vita autonoma. All'interno della struttura sono stati ricavati dei locali ad uso comune e spazi che garantiscono la tutela della privacy. Il Servizio è rivolto a persone che, pur in presenza del nucleo familiare, hanno espresso la volontà di sperimentare un progetto di vita autonoma.
Nel 2020 le persone presenti presso gli appartamenti sono state n.3.
Due persone sono presenti negli appartamenti da alcuni anni e il monitoraggio effettuato non ha presentato criticità.
L'inserimento della terza persona ha creato parecchie difficoltà per quanto riguarda la gestione quotidiana in ragione dei suoi tratti personologici.
In questo inserimento si è osservato un graduale e costante deterioramento delle relazioni e dei rapporti con gli altri inquilini. Per garantire la sicurezza degli stessi, e dei locali a lui assegnati, in accordo con il nucleo servizi handicap e l'assistente sociale del comune di Collio, si sta cercando di individuare un servizio più consono ai suoi bisogni.
Nell'attesa, la cooperativa garantirà comunque il proprio sostegno e disponibilità a prorogare la chiusura del progetto.

- Si rileva costante anche nel corso dell'anno 2020 una notevole e non indifferente difficoltà nell'ottenere segnalazioni in merito a fattibili inserimenti da parte dei servizi pubblici sul progetto e questo genera un'impossibilità di poter costruzione una lista di attesa, una programmazione e una conseguente progettazione di inserimenti che non garantiscono alla coop.va la sostenibilità e la copertura dei costi fissi relativi all'immobile e al "progetto iniziale "Vivere in Villa".

gg) PROGETTO SOGGIORNI ESTIVI e SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE:

Il progetto è un'occasione importante offerta alle persone disabili per una vacanza da vivere serenamente con gli operatori dei servizi diurni e con i volontari per sperimentare un periodo di vita indipendente dalla famiglia. Il progetto offre contemporaneamente un sollievo alle famiglie delle persone disabili. Da alcuni anni i soggiorni vengono organizzati presso la Villa Araldi di Salò che ci viene data in comodato gratuito dall'associazione AIAS di Brescia e, in una villa con ampio giardino, a Toscolano Maderno messa a disposizione da una famiglia che ha una persona inserita nei nostri servizi diurni. **Purtroppo quest'anno a causa della pandemia il servizio è stato sospeso.**

hh) SERVIZIO INFERMIERISTICO:

La cooperativa ha assunto un'infermiera per somministrare le scale di valutazione di rischio cadute e rischio di insorgenza di lesioni da pressione, interventi di controllo pressione arteriosa, controllo glicemia, monitoraggio peso, somministrazione terapia, monitoraggio crisi epilettiche, medicazioni e controllo cute.
I bagni e le docce individualizzate e i cambi del vestiario intimo vengono effettuati dal personale ASA. Nell'anno 2020 tali procedure sono state:

CDD "Vittorio Lombardi"										
	Tabelle valut. rischio	**Controllo PA/DEX**	**Monitoraggio pesi**	**Sommin. terapia**	**Monit. crisi epilet.**	**Medic. e controllo cute**	**Proc. Inferm.**	**Prelievi**	**Sierologici**	**Clismi**
GENNAIO	70	86	29	61	4	8	12	2	0	0
FEBBRAIO	0	89	30	96	4	2	30	0	0	0
MARZO	0	14	14	22	0	0	1	2	0	0
APRILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MAGGIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GIUGNO	32	20	19	12	0	17	27	1	0	0
LUGLIO	16	59	28	28	0	27	46	1	21	4
AGOSTO	6	82	25	30	0	18	18	0	1	4
SETTEMBRE	0	75	27	56	0	30	10	2	0	13
OTTOBRE	6	114	31	61	0	44	25	1	2	13
NOVEMBRE	0	98	29	66	0	43	7	0	0	12
DICEMBRE	57	75	25	53	0	32	15	0	0	12
Tot. anno	**187**	**712**	**257**	**485**	**8**	**221**	**191**	**9**	**24**	**58**

CSE "L'Aquilone"				
	Medicazioni e controllo cute	**Sierologici**	**Clismi**	**Procedure infermieristiche**
LUGLIO	0	13	0	13
AGOSTO	1	2	2	2
SETTEMBRE	0	2	0	2
TOTALE ANNO	**1**	**17**	**2**	**17**

II) SERVIZIO TRASPORTO PERSONE DISABILI:

I mezzi di trasporto di proprietà dell'Aquilone sono: 3 Renault Trafic, 1 Opel Movano, 1 Dacia Dokker, 1 Fiat Dobló e 1 Fiat Punto. Due di questi automezzi ci sono stati donati da privati gardonesi. Ad inizio 2020, è stato acquistato un nuovo mezzo: 1 Renault dotato di pedana per il trasporto di 2 carrozzine. Il responsabile della gestione del trasporto delle persone disabili da casa alla sede dei servizi e viceversa. sia per il trasporto che per l'accompagnamento, dei volontari dell'associazione" IL FILO DELL'AQUILONE". i volontari tra le 7,30 e le 8 passano in sede per il ritiro dell'automezzo e si recano all'abitazione delle persone disabili per portarli alla sede dei vari servizi. Alle 16 li riportano alla loro casa. Nel 2020 con l'avvento della pandemia il trasporto è stato effettuato dai nostri operatori; a partire da Ottobre 2021 alcuni volontari sono ritornati parzialmente a svolgere il loro servizio supportando gli operatori nella turnazione sui trasporti. Per il controllo dei mezzi e la gestione delle varie riparazioni e dei vari tagliandi che necessitano gli automezzi la cooperativa si avvale di due officine di fiducia: GZ di Concesio per la parte meccanica, revisioni, tagliandi e per la carrozzeria Pedersini di Sarezzo. Continua inoltre, con soddisfazione, la collaborazione con la ditta Loris Gomme di Gardone per la manutenzione ed in ricambio gomme di tutti i nostri automezzi in occasione della stagione invernale e primaverile. Per quanto riguarda la pulizia dei mezzi, da Maggio 2020 si è deciso di affidarsi all'Autolavaggio di Frola R. di Tavernole S/M per garantire una pulizia corretta e a norma in relazione alle regole AntiCovid-19.

Una volta si faceva il carnevale ma il prossimo anno si rifarà!

4B) ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE SVOLTE NEGLI ANNI PASSATI MA SOSPESE NEL 2020 A CAUSA DELLA PANDEMIA;

aa) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: In collaborazione con il l'Istituto di Scuola Superiore Carlo Beretta e il Liceo delle Scienze umane di Gardone Valtrompia e l'istituto primo levi di Sarezzo era previsto un progetto di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO di circa 300 ore.

bb) PROGETTI DI INCLUSIONE: come negli anni passati eravamo pronti per la stesura di progetti di inclusione, inserendoli per alcuni giorni in attività presso il CDD, di studenti da integrare nella scuola dopo essere stati sospesi per questioni disciplinari. La stessa disponibilità l'avevamo data anche al Tribunale di Brescia per realizzare progetti di messa alla prova di minori.

cc) TIROCINI: la cooperativa ha sottoscritto una convenzione con l'Università Cattolica di Brescia e L'Università degli Studi di Brescia dipartimento delle scienze cliniche e sperimentali per svolgere dei tirocini ai loro studenti presso i nostri servizi. Gli studenti vengono accolti e seguiti dal nostro responsabile tirocini che organizza per tutti incontri personalizzati all'interno dei servizi diurni al fine di garantire loro un'esperienza operativa sul campo.

dd) PROGETTO OGGI PARLIAMO DI DISABILITA': Con i docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Carlo Beretta di Gardone V.T., del Liceo delle Scienze Umane sempre di Gardone V.T. e dell'Istituto Primo Levi di Sarezzo per le classi 3a e 4a avevamo previsto un progetto con i seguenti obiettivi:

- Conoscenza dei Servizi per orientare i studenti nella scelta di una possibile Alternanza Lavoro nelle nostre realtà.
- Primo approccio alla disabilità.
- Fornire agli studenti competenze del saper essere e saper fare spendibili durante la loro presenza in Alternanza lavoro presso i nostri Servizi.
- Inclusione sociale intesa come creazione di nuovi legami che riconoscano e valorizzino la specificità di ognuno.

ee) PROGETTO CONVIVIUM: è un progetto che mirava a rispondere al bisogno di socializzazione e di tempo libero delle numerose persone con disabilità residenti in Valtrompia e per diversi motivi non afferenti ai servizi diurni o residenziali della disabilità. Persone con disabilità lievi, talvolta a scavalco con la psichiatria. In alcuni casi proseguendo con progetti occupazionali in corso e in altri casi con progetti nuovi. È un progetto rivolto a persone lievemente disabili ma che si trovano scoperti da un punto di vista delle relazioni e dagli incontri informali al di fuori del proprio nucleo famigliare.

ff) PROGETTO SCUOLA: APRIRE UN PONTE SULLA DISABILITA': Si è steso il progetto con l'obiettivo di far vivere un'esperienza condivisa tra studenti delle classi quinte delle elementari di Gardone e Inzino in varie attività presso i nostri centri diurni.

gg) ANIMAZIONE PROGRAMMATA tutti gli anni la cooperativa in collaborazione con le realtà associative del territorio ha organizzato molteplici attività come il Carnevale, la Vecchia, Il Gusto nel Parco la festa d'estate Festa Natale sono state occasioni per realizzare momenti di incontro e di festa in collaborazione con l'associazione il filo dell'aquilone, Comitato Acqualunga e associazione Cirenaica Quest'anno l'associazione "I Sempar in Baraca di Crevalcore ci ha permesso di realizzare un Pranzo di natale particolarmente partecipato e coinvolgente. Sono programmate, a cadenza mensile, attività esterne di tempo libero che coinvolgono di volta in volta utenti diversi, per il grado di complessità ed autonomia. Le attività esterne si organizzano grazie della disponibilità dei volontari della associazione Il filo dell'aquilone e sono svolte in spazi serali o del week end (uscita per pizza, la vecchia, serate di giochi in biblioteca, Organizzazione di due attività mensili esterne grazie alla collaborazione dell'associazione "IL FILO DELL'AQUILONE".

hh) COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE:

La cooperativa è iscritta a Confcooperative (dal 1984) con sede nazionale a Roma, regionale a Milano e provinciale a Brescia ed alla Federazione ad essa collegata denominata Federsolidarietà. È socia del consorzio provinciale SOL. CO. BRESCIA (la cooperativa è stata socia fondatrice), del Consorzio nazionale C.G.M. FINANCE e della Banca Etica.

II) CONTESTO DI RIFERIMENTO:

Il contesto in cui opera la cooperativa è la Valle Trompia. La Valle Trompia è una delle tre valli della provincia di Brescia che costituiscono il territorio montano provinciale con 18 comuni che hanno dato vita alla Comunità Montana con 112.296 abitanti. Per una visione completa del contesto in cui opera la cooperativa si rimanda alla lettura del Piano di Zona ricco e completo di dati sui servizi esistenti e sulla situazione socio-economica che trovate sul sito www.valtrompia.

mm) CERTIFICAZIONI:

Nel corso del 2020 la cooperativa ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza mantenendo la certificazione in essere:

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO SANITARI, SOCIOASSISTENZIALI ED ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA PERSONALE PER DISABILI E SERVIZI EDUCATIVI

UNI EN ISO 9001-2015

nn) STORIA DELLA COOPERATIVA

La nascita:

La Cooperativa L'Aquilone nasce il 01 agosto 1984 promossa dall'assessorato ai servizi sociali del comune di Gardone V.T. e dalla volontà dei soci fondatori: *"Il ragazzo ha visto il sole e il prato con l'erba nuova, punteggiata del giallo dei denti di cane. Ha annusato il vento di Primavera. Improvvisamente un'idea; è tornato a casa con un sospetto di gioia trepidante. Si è chiuso in cantina. Guardiamolo dalla piccola finestra: è troppo bello spiarlo mentre, con attenzione, le sue mani, guidate dagli occhi chiari e morbidissimi, si sono messe a lavorare. Abbozza lo scheletro con i bastoncini, che forma dargli? Un attimo per pensare. Quella più semplice, più veloce da farsi e più facile da utilizzare; legati a croce i bastoncini, coperti da una losanga irregolare di leggera e soffice carta di riso, i* lembi ripiegati ai lati e rincollati sul velo principale. Qualche ritaglio di un altro colore per dare un tocco artistico. Gli occhietti furbi del ragazzo sorridono: assaporano il prossimo spettacolo. Ancora un poco di spago, avvolto su una spoletta; un bastone di legno …… E poi di corsa nel prato; l'aquilone comincia a volare. Il cuore del ragazzo batte forte, gli occhi si imbevono di cielo e dalle linee segnate dalle evoluzioni dell'uccello che ha spiccato il volo dalle sue mani. Il braccio sente la tensione dello spago, la asseconda, dà respiro al vento e poi lo cattura nelle ali forti e leggere del suo sogno volante."

Forse è proprio questa la sequenza che ha ispirato i soci fondatori quando hanno deciso di dare questo nome alla nostra Cooperativa di solidarietà sociale e ci piace correre sul filo di quell'immagine per capire meglio quali siano i legami tra la Cooperativa e la realtà del volontariato. La Cooperativa nasce come un sogno, come un tentativo di dare spazio all'utopia; così come l'Aquilone è la materializzazione di un desiderio un po' bambino. Tutti ci portiamo dentro un bambino che sogna voli liberi ed infiniti, anche un po' irridenti di chi ci tiene troppo ad avere i piedi per terra e la testa sulla sabbia. Ce ne siamo accorti a nostre spese di quanto sia complicato accordare le varie componenti, i vari cuori, i sogni che ciascuno ha portato in cooperativa, per farle correre in un'unica traiettoria. Se la prua tende al basso, la coda a destra, un'ala in alto il tutto finisce per spezzarsi rovinosamente. Ma un aquilone tecnicamente perfetto, bello a vedersi, ben guidato non volerà mai se non c'è vento, una brezza tiepida della sera, o un sussulto di tramonto, o il caldo vento del sud …... non si addicono al volo degli aquiloni. Non crediamo ci sia fotografia migliore per descrivere la funzione di una cooperativa sociale; essa è uno spirito che sostiene gli oggetti leggeri. Un aeroplano, un missile da guerra o una navicella spaziale non hanno bisogno del vento forte ma per gli aquiloni è un bisogno primario. La Cooperativa si è costituita e ha avviato le attività con questo spirito; ciascuno dei soci ci ha messo la sua disponibilità, ripagata dal desiderio di vedere in cielo qualcosa di gioioso. Poi l'esigenza di offrire un servizio stabile e ben organizzato capace di rispondere alle necessità degli utenti ha richiesto il contributo di professionisti e persone preparate. Così la Cooperativa è cresciuta e cresce, ogni giorno grazie agli sforzi e all'impegno di chi presta la propria attività di volontariato, di chi con tanta passione e professionalità ci lavora con la necessità di guardare l'aquilone svolazzare in cielo libero per sorridere. Il sorriso di chi guarda è la ricompensa per l'abile costruttore di aquiloni e per chi soffia come il vento.

Nel1985 la cooperativa inizia la propria attività con l'avvio del C.S.E. in una struttura (ex scuola materna) messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dal comune di Gardone Valtrompia.

Nel 1987 si aggiudica il servizio di Assistenza ad Personam presso il comune di Collio e il rapporto è proseguito per molti anni: dal 1995 e per alcuni anni abbiamo gestito il servizio di assistenza ad personam preso il comune di Concesio, di Sarezzo e di Polaveno. Nel tempo il servizio si è ristretto al solo comune di Gardone Valletrompia per lasciarlo gestire alle varie cooperative sociali sorte nella valle.

Nel 1988 in via 2 giugno 50 avvio progetto serra la struttura è stata donata dagli Anziani Beretta

Dal 1989 al 1992 abbiamo gestito in collaborazione con il comune di Gardone V.t il Centro di Aggregazione Giovanile in località Padile di Magno

Dal 1988 al 1993 abbiamo avviato e gestito il Centro Socio Educativo nel comune di Lumezzane per poi cederlo alla costituenda cooperativa lumezzanese CVL trasferendo ai soci l'esperienza maturata. Inoltre sul territorio su sono attivati servizi di educativa domiciliare con ASL

Nel 1993 la nostra cooperativa ha promosso e sostenuto l'avvio della cooperativa sociale di tipo B Andropolis finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Dal 1993 al 1998 concessione del Centro Ricreativo culturale di Rovedolo da parte del Comune di Gardone V.T.

Nel 1994 abbiamo gestito il SIS (spazio integrazione sociale) e il TOR (terapia occupazionale riabilitativa) presso la serra

Nell'anno 1995 abbiamo gestito l'ufficio Informa giovani in collaborazione con il Comune di Gardone V.T.

Nel 1996 fino al 1999 ha gestito il servizio SiP (servizio di integrazione psichiatrica) e il servizio SIP HP (servizio di integrazione psichiatrica per disabili in collaborazione con gli Spedali civili di Brescia

Nell'anno 1997 apertura servizio SIS a Lavone di Pezzaze

Nel 1998 avvio servizio sperimentale SED (servizio educativa domiciliare) sul territorio Alta valle

Nel 2002 abbiamo concluso la fusione tra la nostra cooperativa e quella del Popolo di Ponte Zanano che da tempo aveva chiuso tutte le attività. Con questa fusione e con la dimissione dei soci della cooperativa del Popolo L'Aquilone è diventata proprietaria di una parte dell'edificio di loro proprietà e nei locali acquisiti ha attivato il servizio di Formazione All'autonomia rivolto a persone disabili di lieve gravità e la gestione del Bar

Nell' anno 2004 insieme ad altre cooperative valtrumpline si promuove e si costituisce il consorzio VALLI e organizzazione di eventi.

Nel 2005 in seguito alla normativa regionale è avvenuta la trasformazione del C.S.E. in C.D.D. per disabili gravi e gravissimi.

Nel 2007 abbiamo acquistato dal Consorzio per l'edilizia popolare di Confcooperative Brescia e con il contributo della legge regionale quattro monolocali a Villa Carcina da mettere a disposizione delle persone disabili che vogliono sperimentare una vita autonoma.

Nel 2017 dalla società Kite abbiamo acquistato ad un prezzo vantaggioso un appartamento trilocale, due garage e 5 posti macchina al coperto. Il trilocale l'abbiamo messo a disposizione per la sperimentazione di vita autonoma delle persone disabili che usufruiscono dei nostri servizi e per dare dei periodi di sollievo alle famiglie.
Nel 2019 si è inaugurata La Casa dell'Aquilone sita a Gardone V.T. in Via Zanardelli 137, immobile di proprietà del comune di in comodato d'uso gratuito della durata di 50 anni e il fabbricato adiacente acquistato dai fratelli Seminati per la realizzazione del progetto "ABBIAMO UN SOGNO CON NOI DOPO DI NOI" in riferimento alla legge 112 sul Dopo di noi.

5-6) STRUTTURA, GOVERNO, PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE E AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTI DELLA COOPERATIVA 1984-2020:

- Franceschetti Ottorino
- Zambonardi Ettore
- Pezzotti Paolo
- Pintossi Francesco
- Poli Raffaella
- Lancini Gianfranco
- Pezzotti Giuseppe in carica

I) CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE:

Durante l'anno 2020 sono stati ammessi n.2 soci lavoratori e si è dimesso un socio persona giuridica.

SOCI LAVORATORI:

N.	COGNOME E NOME	DAL	CAPITALE S.	N.	COGNOME E NOME	DAL	CAPITALE S.
1	Basilico Emanuela	1987	4552,82	17	Turina Luisa	2013	51,64
2	Pedretti Roberta	1991	4025,82	18	Torcoli Rossana	2014	51,64
3	Facchin Margherita	1991	4025,82	19	Schivalocchi Debora	2015	51,64
4	Trentini Lia	2003	4025,82	20	Piotti Roberta	2015	51,64
5	Zubani Mauro	2007	4025,82	21	Medaglia Luca	2016	51,64
6	Ongaro Rosa	2011	4025,82	22	Bonomi Lara	2016	51,64
7	Mombelli Michele	2011	4025,82	23	Cioli Lidia	2017	51,64
8	Plona Silvia	2011	4025,82	24	Tanghetti Elena	2018	51,64
9	Speziani Laura	2012	4025,82	25	Dalè Giorgio	2019	51,64
10	Carlig Valentina	2012	4025,82	26	Tangari Rosanna	2019	51,64
11	Burlotti Elena	2013	50,00	27	Semestrali Piergiorgio	2019	25,82
12	Assali Valentina	2013	51,64	28	Brunori Michela	2019	51,64
13	Bertussi Maria	2013	51,64	**29**	Demasi Francesca	2019	51,64
14	Coltrini Stefania	2013	51,64	30	Franzoni Roberto	2020	51,64
15	Poli Barbara	2013	51,64	31	Sheshi Stiliana	2020	51,64
16	Rizzini Ilenia	2013	51,64				

SOCI VOLONTARI

N.	COGNOME E NOME	DAL	CAPITALE S.	N.	COGNOME E NOME	DAL	CAPITALE S.
1	Pezzotti Giuseppe	2011	552,82	5	Vulpe Elena	2016	4.025,82
2	Boellisi Gelsomina	2011	25,82	6	Magnoni Luisa	2017	51,64
3	Bicelli Sandro	2011	25,82	7	Cominassi Chiara	2015	51,64
4	Palini Fausto	2013	50,00				

SOCI PERSONE GIURIDICHE

N.	COGNOME E NOME	DAL	CAPITALE S.	N.	COGNOME E NOME	DAL	CAPITALE S.
1	Cooperativa CVL	2011	50.000	2	Cooperativa Famiglia	2012	7.000

SOCI FRUITORI

N.	COGNOME E NOME	DAL	CAPITALE S.	N.	COGNOME E NOME	DAL	CAPITALE S.
1	Gatti Pierino	2013	1.000,00	9	Ghirardini Giacoma	2013	50,00
2	Ottelli Ausilia	2013	100,00	10	Milini Battista	2013	1.000,00
3	Piotti Irma	2013	100,00	11	Ainora Silvano	2013	50,00
4	Bregoli Loredana	2013	3.000,00	12	Fulgheri Gesuina	2013	1.500,00
5	Zanardelli Ernesto	2013	50,00	13	Peli Livio	2013	1.000,00
6	Bontacchio Agnese	2013	200,00	14	Belpietro Margherita	2013	150,00
7	Migliorati Milena	2013	100,00	15	Poletti Franco	2020	52,00
8	Rambaldini Angiolina	2013	50,00				

CATEGORIA SOCI:

CATEGORIA	2017	2018	2019	2020
Uomini	12	11	13	15
Donne	35	35	37	38
Persone Giuridiche	3	3	3	2
TOTALE	**50**	**49**	**53**	**55**

TIPOLOGIA SOCI:

TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
Lavoratori	27	26	29	31
Volontari	5	6	7	7
Persone Giuridiche	3	3	3	2
Fruitori	14	14	14	15

PARI OPPORTUNITA'

TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
N. Consiglieri di Amministrazione	5	5	5	5
N. Donne nel C.d.A.	2	2	2	2
N. Cittadini stranieri nel C.d.A.	0	0	0	0

GENERE LAVORATORI

GENERE	2017	2018	2019	2020
Uomini	**5**	4	5	6
Donne	32	33	36	37
TOTALE	**37**	**37**	**41**	**43**

NAZIONALITA' LAVORATORI

NAZIONALITA'	2017	2018	2019	2020
Italiani	36	36	39	42
Stranieri	1	1	2	1
Di cui Comunitari	0	0	0	0
Extra Comunitari	1	1	1	1

ANZIANITA' DI LAVORO

PRESENZA IN COOPERATIVA	2017	2018	2019	2020
Meno di 2 anni	11	12	16	11
Da 2 a 5 anni	16	14	7	14
Da 6 a 10 anni	6	7	12	11
Più di 10 anni	4	4	6	7

ETA' DEI LAVORATORI

ETA'	2017	2018	2019	2020
18-25	5	5	5	5
26-35	11	14	13	11
36-45	11	9	10	13
46-55	8	6	9	7
> 55	2	3	4	7

LAVORATORI ASSUNTI A ……

TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
Tempo Determinato	11	4	8	7
Tempo Indeterminato	26	33	33	36
Di cui in maternità	3	3	0	0
Di cui in aspettativa	0	0	0	0

TITOLO DI STUDIO DEI LAVORATORI

TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
Scuola Media	1		1	1
Diploma	11	16	15	17
Laurea	17	15	20	18
Corsi Post Diploma	8	6	5	7

RUOLO DEI LAVORATORI

RUOLO ASSEGNATO	2017	2018	2019	2020
Responsabile – coordinatore	1	1	2	2
Educatore – infermieri	12	14	15	15
Amministrativo	1	1	1	1
A.S.A. – O.S.S.	3	3	4	5
ALTRO (Addetto pulizie- autista)	2	1	2	2
ALTRO A.D.P.- operatore sociale	18	17	17	18

LIVELLO CONTRATTUALE DEI LAVORATORI

LIVELLO RICONOSCIUTO	2017	2018	2019	2020
A1	1	1	1	1
B1	1		1	1
C1	19	19	21	23
C2	2	1	0	0
D2	13	15	16	16
E1			1	1
E2	1	1	1	1

LOCALITA' DI PROVENIENZA DEI LAVORATORI

PROVENIENZA	2017	2018	2019	2020
Bovegno	1	1	1	1
Bovezzo – Nave – Caino	3	3	3	3
Collio	1	1	1	1
Concesio	2	3	2	1
Gardone V.T.	15	15	14	17
Lumezzane	4	2	3	3
Marcheno	2	2	2	2
Polaveno	1	1	1	1
Sarezzo	0	1	2	2
Villa Carcina	3	3	7	7
Tavernole Sul Mella	1	1	1	1
Extra Valtrompia	4	4	4	4
Fuori provincia	0	0	0	0

m) SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITA'E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI:

Dallo statuto "Il consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente. Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Spetta all'assemblea determinare i compensi agli amministratori". Il consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente. Dal 2011 ad oggi agli amministratori non è stato erogato nessun compenso ma soltanto il rimborso delle spese documentate ed effettuate per conto della cooperativa. È prevista la presenza di un'addetta alla segretaria incaricata di stendere i verbali e tenere i registri sociali. L'assemblea dei soci nella riunione del 29 maggio 2020 ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione e alla segreteria, che rimarranno in carica fino al 30 maggio 2023, i seguenti soci:

NOME COGNOME	DATA NASCITA	CARICA	Carica dal	ELELETTI DAL/AL	Altre cariche istituzionali
Giuseppe Pezzotti	19.04.1934	Presidente	2011	2019/2022	
Basilico Emanuela	09.03.1959	Vicepresid.	2011	2019/2022	
Tangari Rosanna	16.06.1984	Consigliere	2020	2019/2022	
Mari Mario	23.07.1941	Consigliere	2017	2019/2022	Presidente Valtrompia Cuore
Michele Mombelli	27.11.1980	Consigliere	2014	2019/2022	
Ongaro Rosa		Segreteria	2011	2019/2022	

n) ATTVITA' DEGLI ORGANI DI GOVERNO:

INCONTRI	2017	2018	2019	2020
CDA	15	7	7	6
Partecipazione media	88%	90%	92%	83%
ASSEMBLEE SOCI	5	1	2	1
Partecipazione media	55%	56%	66%	50%
INCONTRI bimestrali tra operatori	40	39	41	30
Partecipazione media	90%	92%	95%	90%

o) ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE:

Come previsto dalla legge vigente l'assemblea dei soci in data 9 dicembre 2019, dopo aver stabilito i compensi, ha provveduto alla nomina alla nomina del Collegio Sindacale in base alle norme stabilite dalla riscrittura del 2° e 3° comma dell'art. 2477 del Cod, Civ, con DLGS 14/2019 e successiva L. 55/2019 che ha rimodulato i limiti da non superare per due esercizi consecutivi ; per quanto riguarda la nostra società è stato superato il numero medio di 20 dipendenti per gli esercizi 2017, 2018, 2019. L'Organo di controllo è così composto:

NOME E COGNOME	ISCRIZIONE REGISTRO REVISORI CONTABILI	CARICA	DAL	DAL-AL
Scaroni Fabio	n.80063 DM 25/06/99 G.U. 50	Presidente	2019	2019/2021
Carlotti Germano	n.66123 DM 26/07/95 G.U. 59/Bis	Sindaco Effet.	2019	2019/2021
Ferri Gerardo	n.79386 DM 25/05/99 G.U. 50	Sindaco Effet.	2019	2019/2021
Martelli Achille	n.79679 DM 07/06/99 G.U. 50	Sindaco Suppl.	2019	2019/2021
Zanolini Fabrizio	n.80260 DM 25/06/99 G.U. 50	Sindaco Suppl.	2019	2019/2021

p) Natura delle attività svolte dai volontari:

Un socio volontario fa parte del consiglio di amministrazione ed è presidente. Gli altri soci volontari collaborano con i nostri operatori nelle varie attività dei servizi. Uno in particolare esegue varie attività di piccola manutenzione, tenuta del giardino e accudisce i vari animali. Inoltre la cooperativa ha promosso e sostenuto nell'avvio un'associazione denominata "IL FILO DELL'AQUILONE" che, oltre a collaborare con svariate attività dei servizi, garantiscono il trasporto delle persone disabili. I soci dell'associazione sono 68. : Le ore garantite dall' Associazione Il filo dell'aquilone sono state:

- trasporto ore n°840 (mesi gennaio- febbraio novembre- dicembre)

Per causa pandemia da covid-19 l'attività di trasporto da parte dei volontari è stata sospesa.

- attività esterne ed interne CDD ore n°252
- soggiorni estivi ore n° 0 (sospesi per pandemia)
- attività sollievo domenica ore n° 0 (sospesi per pandemia).

Inoltre sempre nell'anno 2020 La cooperativa ha dato la possibilità a tutti i volontari iscritti al filo dell'aquilone di partecipare a un corso formativo sul covid-19, che si è svolto il 20/10/2020 presso la sede del CDD.
Il 5/10/2020 si è effettuata una riunione tra volontari, responsabili volontari, responsabile trasporti, referente covid-19 e coordinatori CDD e CSE per definire le linee guida sui trasporti è l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza. Nel corso dell'anno i volontari sono sempre attenti alle nostre esigenze e bisogni, intervenendo in modo concreto. In conclusione in questo anno difficile di pandemia, i responsabili dei volontari e tutti gli operatori hanno mantenuto contatti di vicinanza con l'Associazione

g) Compensi delle retribuzioni, indennità di carica, indennità organi di controllo.

	TIPOLOGIA COMPENSO	TOTALE ANNUO LORDO
Membri CdA	Rimborsi	0
Organo di Controllo	Indennità di carica annua	5.000,00
Operatori	Stipendi lordi	454.093,00

h) Rapporto tra lavoratore con piu' alto stipendio con quello piu' basso:

Il rapporto tra il lavoratore con il più alto stipendio e quello con il più basso è ben al di sotto dell'obbligo 1 a 8 previsto dal DL 117/2017. Infatti lo stipendio più alto nel 2020 è stato di 22.514 ed il più basso 13.283.

i) Modalità rimborsi spese volontari, numero che l'hanno usufruito, importo complessivo annuo:

I rimborsi ai volontari vengono liquidati dietro presentazione delle spese sostenute e autorizzate nell'espletamento delle proprie funzioni.
Il n. dei volontari che ne hanno usufruito nel 2020 sono stati due con un rimborso totale annuo di euro 3.726,88

l) Mappatura dei principali portatori di interesse:

OBIETTIVO	INDICATORE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO
Coinvolgimento fornitori	N. incontri	Incontri finalizzati sull'attività e sulle difficoltà nella gestione, sulla qualità prodotti forniti	4	5
Coinvolgimento genitori delle persone disabili	N. incontri	Incontri per raccogliere eventuali esigenze difficoltà, sostegno psicologico con corsi di formazione	4	4
Pubblica amministrazione	N. incontri	Incontri sia con i politici che con i dirigenti uffici sociali della Comunità Montana e Comuni	12	20
Comunità	N. incontri	Organizzare eventi vari per informare la cittadinanza sulla vita della cooperativa e per la raccolta di fondi	4	0
Finanziatori	N. incontri	Contatti attraverso iniziative per informarli sulle attività e eventuali difficoltà di gestione	6	4

N.B.**= gli incontri nel rispetto dell'emergenza Covid 19, sono avvenuti con modalità online. Gli eventi con il territorio e la comunità locale sono invece stati sospesi.**

m) Funzionigramma:

FUNZIONE	COGNOME E NOME	FUNZIONE	COGNOME E NOME
Presidente – legale rappresentante	Giuseppe Pezzotti	Responsabile volontari	Carlig valentina – Facchini Margherita
Vicepresidente	Basilico Emanuela	Responsabile CDD e servizi esterni	Basilico Emanuela
RSPP	Ing. Vezzoli Alessandro	Responsabile CSE / Dopo di noi	Dalè Giorgio
Medico competente	dr. Piscione Enzo	Coordinatore CSE	Franzoni Roberto
Responsabile Covid	Infermiera Brunori Michela	Coordinatore ADP	Torcoli Rossana
RLS	Bezerra Carla	Referente progetto Convivium	Luca Medaglia
Responsabile autocontrollo igiene	Zubani Mauro	Responsabili marketing	Speziani Laura / Trentini Lia
Primo soccorso	Facchini Margherita – Basilico Emanuela	Referente vicecoordinatore cdd	Zubani Mauro
Responsabile privacy	Ongaro Rosa	Responsabile magazzino	Facchini Margherita / Carlig Valentina
Responsabile automezzi	Zubani Mauro	Referente area benessere	Speziani Laura
Responsabile risorse umane	Pezzotti Giuseppe	Referente area inclusione sociale	Trentini Lia
Responsabile rapporti Solco	Pezzotti Giuseppe /Mombelli Michele	Responsabile tirocini	Trentini Lia
Responsabile rapporti consorzio valli	Basilico Emanuela	Responsabile marketing e territorio	Speziani Laura e Lia Trentini
Responsabile fornitori	Ongaro Rosa	Responsabile amministrazione	Ongaro Rosa
Referente gestione sanitaria	Brunori Michela	Responsabile autismo	Tangari Rosanna
Responsabili rapporti enti pubblici	Basilico Emanuela/Dalè Giorgio	Referenti volontari	Carlig Valentina/Zubani Mauro

7) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E VALORE AGGIUNTO:

a) Ricavi da prestazione:

SERVIZI	VOCI	2017	2018	2019	2020
CENTRO DIURNO DISABILI	Numero fruitori	27	28	30	29
" " "	Fatturato totale	498.232	483.939	507.467	443.733
" " "	Fatturato da fonte pubblica	438.899	426.342	437.328	394.993
STRUTTURE GESTITE PER CDD	Comodato d'uso gratuito comune Gardone V.T,	1	1	1	1
CENTRO SOCIO EDUCATIVO E INTERVENTI SFA	Numero fruitori	15	16	22	23
" " " " " "	Di cui extra territorio	1	1	1	1
" " " " " "	Fatturato totale	99.019	102.839	140.595	130.277
" " " " " "	Fatturato da fonte pubblica	53.612	62.043	78.360	86.680
" " " " " "	Fatturato da consorzi per servizio SFA			7.224	1.204
TOTALE STRUTTURE PER CSE	in affitto	1	1	1	1
SERVIZIO TRASPORTO	Numero fruitori	31	30	34	49
FATTURATO	Fatturato totale	66.103	53.455	55.732	46.701
"	Fatturato da fonte pubblica	13.159	1.285	1.533	1.170
"	Fatturato da consorzi			54.199	45.531
A.D.P. SERVIZIO PRE-POST SCUOLA ACCOGLIENZA SORVEGLIANZA	Numero fruitori assistente scolastica	21	21	23	29
FATTURATO	Fatturato totale	150.436	182.258	190.595	117.319
"	Fatturato da fonte pubblica	150.436	182.258	116.191	0
"	Fatturato da consorzi			74.404	117.319
PROGETTO ABITARE IN VILLA	Numero fruitori	4	4	2	3
FATTURATO	Fatturato totale	19.272	20.797	13.272	12.272
"	Fatturato da fonte pubblica	7.700	8.400	4.500	0
STRUTTURE GESTITE	Totale strutture tutte di proprietà	4	4	4	4
HOUSING CASA DELL'AQUILONE	Numero fruitori	0	0	2	2
FATTURATO FONTE PUBBLICA	Fatturato totale	0	0	2,650	11.400

b) Incidenza pubblico privato sul valore della produzione:

FONTI	2017 €	%	2018	%	2019	%	2020	%
Pubbliche	593.371	67	697.571	75	679.770	63	598.501	63
Private	286.452	33	229.919	25	404.119	37	326.018	35

c) Esame voci di bilancio:

Voci di Bilancio	Costi 2017	Costi 2018	Costi 2019	Costi 2020
Materie prime di consumo	25.582	30.946	38.556	40.975
Servizi	179.069	179.361	194.059	151.869
Godimento beni terzi	19.052	19.373	20.357	20.362
Personale	558.983	599.395	710.981	593.289
Ammortamenti e svalutaz.	47.106	46.733	60.410	80.368
Variazione rimanenze	100	27	-160	-103
Altri accantonamenti		5.881		
Oneri diversi	21.877	21.520	27.215	16.219
Proventi oneri finanziari	4.066	6.253	11.118	12.750
Partite straordinarie	2.180			
TOTALE	**858.015**	**909.489**	**1.062.536**	**915.729**
Voci di Bilancio	**Ricavi 2017**	**Ricavi 2018**	**Ricavi 2019**	**Ricavi 2020**
Enti pubblici	595.976	695.416	660.739	514.212
Consorzi	140.530	62.146	135.827	164.054
Privati fruitori	96.557	111.174	161.831	121.928
5 per mille		3.621	4.376	16.964
Proventi diversi	38.679	48.048	101.298	35.481
Contributi c/capitale	2.500	2.500	15.362	36.349
Incentivi fotovoltaico	5.581	4.585	4.456	6.018
Indennizzi e contributi emergenza covid 19				29.513
TOTALE **UTILE**	**8879.823** **21.808**	**927.490** **18.001**	**1.083.889** **21.353**	**924.519** **8.790**

d) Patrimonio netto:

VOCE	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	169.190	169.139	165.345	111.501
Riserve	67.609	88.762	86.224	106.937
Utili	21.808	18.001	21.353	8.790
Totale Patrimonio Netto	**258.607**	**275.903**	**272.922**	**227.228**

aa) Apporto dei volontari e dei socii lavoratori:

SOCI VOLONTARI E LAVORATORI	2017	2018	2019	2020
N. Soci cooperativa L'aquilone	6	6	7	7
N. Ore donate alla cooperativa	1150	1564	1568	1.171
N, Soci Filo dell'Aquilone	62	60	67	68
Ore donate	5582	6827	7299	1.092 x
N. soci lavoratori	20	20	21	21
N. ore donate	1.632	1.632	1.714	500 x

Gli operatori dei servizi si sono incontrati bimestralmente per la programmazione e la verifica delle attività esterne (eventi sul territorio, marketing, È stato questo uno spazio importante e significativo per trasmettere una cultura dell'inclusione che veda le nostre persone disabili come soggetti attivi nella Comunità

N.B.= Le ore donate dai volontari nel 2020 sono state inferiori al solito a causa dell'epidemia.

bb) Valore della produzione e valore aggiunto volontari e soci lavoratori:

VALORI	2017 €/ore	2018 €/ore	2019 €/ore	2020/€
Valore della produzione	879.823	927.490	1.083.887	924.519
Valore aggiunto da volontari (ore) ore "associazione il filo dell'aquilone"	5.543 80.380	6.591 95.578	7.047 102.186	1.092 15.834
Valore aggiunto (14,50 € media) da volontari soci cooperativa	1.428 20700	1.510 21.896	1.514 21.952	1.171 16.979
Valore aggiunto dai soci lavoratori (19,50 € media oraria)	1.632 31.824	1.632 31.824	1.7114 33.442	500 9.750
Valore aggiunto pannelli fotovoltaici	5.581	4.585	4.456	6.018
TOTALE VALORE AGGIUNTO EURO	**138.485**	**153.883**	**131.578**	**48.581**

N.B.= Il valore aggiunto dei volontari nel 2020 è diminuito a causa della normativa anticovid.

cc) Contributi ricevuti e loro utilizzo:

SOSTENITORI	EURO	DESTINAZIONE
DA FONDAZIONI	20.000	Progetto re-esistiamo e musica danza terapia
DA PRIVATI	44.316	Copertura disavanzo dovuto alla chiusura e diversa organizzazione servizi a causa della pandemia.
DA ASSOCIAZIONI	31.200	Progetto Vita Indipendente
DA ENTI PUBBLICI	17.229	Emergenza Covid -19 DPI

DA 5X1.000	16.964	Sostituzione pulmino

8) INFORMAZIONI AMBIENTALI:

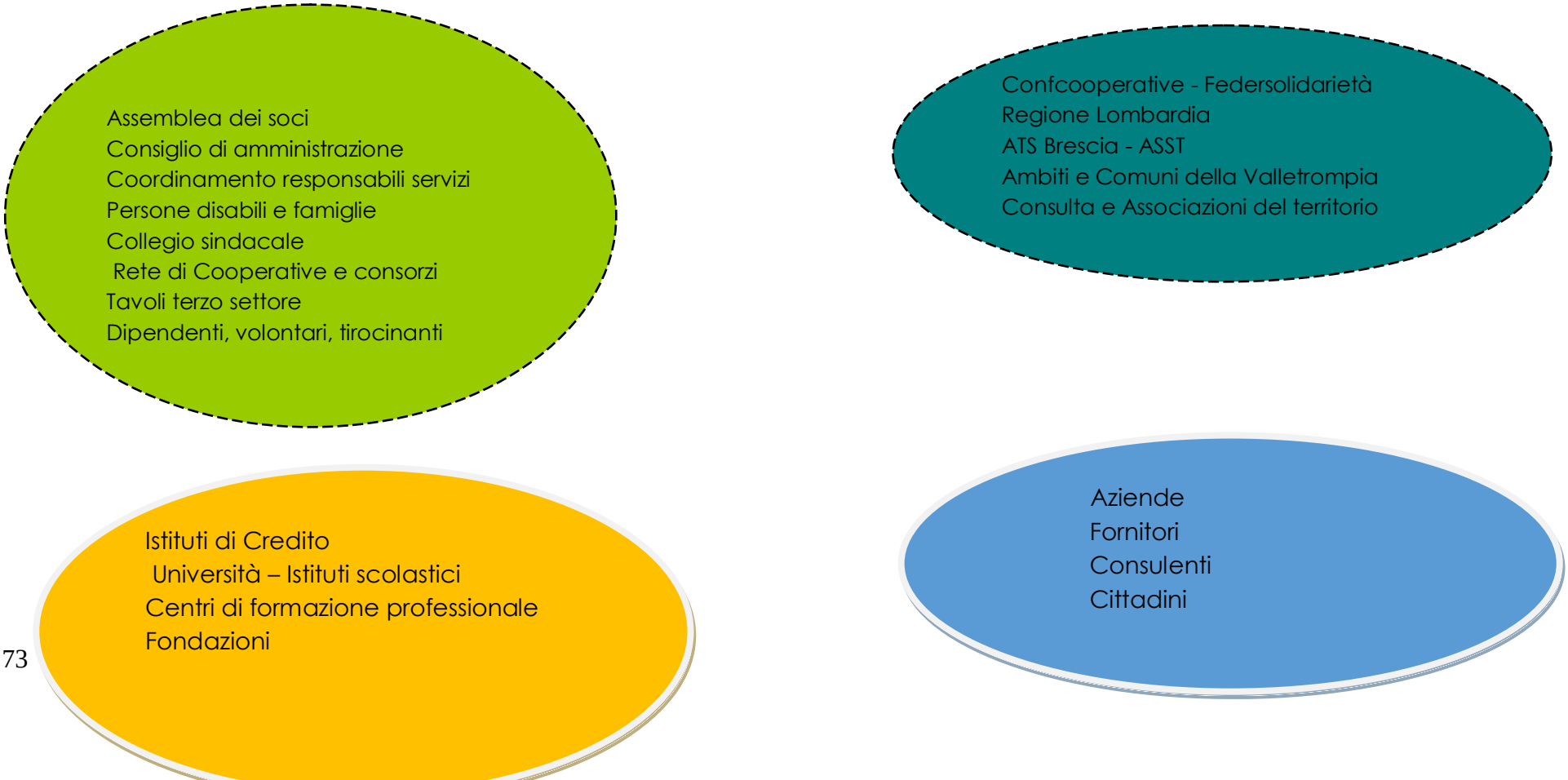
la cooperativa ha dato l'incarico ad un volontario per garantire una corretta raccolta differenziata dei rifiuti. Nelle varie sedi dei servizi abbiamo provveduto ha dotarli con contenitori e diciture che evidenziano il tipo di rifiuto da smaltire. L'incaricato settimanalmente provvede a consegnare i contenitori da svuotare agli incaricati della raccolta rifiuti del comune.

Nel 2017, per avviare un reale risparmio energetico e per garantire la salubrità dell'ambiente, a nostre spese e con il contributo della FONDAZIONE ASM, abbiamo provveduto a smaltire la copertura dell'edifico in eternit, rifare la copertura con isolante e con pannelli fotovoltaici che da allora ad oggi, oltre che a diminuire l'inquinamento, ci ha fatto risparmiare 20.000 €.

Nel 2019 la cooperativa ha sostituito la vecchia caldaia con un impianto a condensazione e valvole termostatiche.

9) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE: MAPPATURA DEI PORTATORI D'INTERESSE

La cooperativa ha identificato tutti i portatori d'interesse che orbitano nella sfera delle sue attività in base al grado di coinvolgimento



BILANCIO CHIUSO al 31/12/2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della cooperativa "L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (o art. 2477 c.c.).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società "L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS", costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" al 31/12/2020, del risultato economico chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella pagina 04 della nota integrativa del bilancio, "parte iniziale" nella quale si evidenzia come l'emergenza COVID-19, nell'esercizio 2020, abbia influito nell'organizzazione e gestione dei servizi con la chiusura per qualche mese di parte degli stessi. A pagina 08 l'organo amministrativo asserisce "si ritiene che la società possa, a pieno titolo, continuare a beneficiare della continuità aziendale". Inoltre a pag. 23 "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla emergenza sanitaria "COVID 19", ritiene che, al momento, non si riscontri l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare rilevanti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dall'organo amministrativo e alle iniziative portate a compimento nel corso dell'esercizio, le quali hanno influenzato il bilancio d'esercizio della società L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS ed in particolare:

SOSPENSIONE AMMORTAMENTI

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista commi 7 bis - 7 quinquies dall'art. 60 Legge n. 126 del 13.10.2020 di conversione, con modificazioni, del DL. 104/2020 del 14/08/2020;

RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA:

La Società nel corso dell'esercizio non ha proceduto alla rivalutazione contabile (e fiscale) dei beni d'impresa ai sensi dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl, Ord. n. 37);

MORATORIA MUTUI e LEASING:

La società non ha richiesto la moratoria del rimborso della quota capitale (e interessi) sui mutui e leasing, ai sensi del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e del successivo Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104.

AMMORTIZZATORI SOCIALI:

Si dà atto che la Società nell'anno 2020 ha fatto ricorso, per alcuni dipendenti, dal 24 febbraio al 16 giugno, all'ammortizzatore sociale della Cassa integrazione ordinaria.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significati qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

• abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo

derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;

• siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

• abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Il bilancio della L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS è stato redatto in forma abbreviata in conformità delle disposizioni di cui all'art.2435-bis del Codice Civile in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo; conseguentemente, nella nota integrativa sono state fornite le informazioni previste dal comma 1 dell'art.2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art.2435-bis del Codice Civile e le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art.2428 del Codice Civile così da non dover redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art.2435–bis comma 6 del Codice. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito da legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Il collegio sindacale

SCARONI FABIO, presidente collegio sindacale

FERRI GERARDO, sindaco effettivo

CARLOTTI GERMANO, sindaco effettivo

MODALITA' DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIOE DEL BILANCIO SOCIALE:

Il Bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei Soci, riunita in seduta ordinaria il 22 luglio 2020 alla presenza di 17 soci con 11 deleghe. La versione ufficiale ed informatica verrà inviata alla Camera di Commercio di Brescia per mantenere l'accreditamento all'albo delle cooperative sociali e pubblicata sul sito della cooperativa. Avvertiremo gli enti pubblici e le persone interessate la data della sua pubblicazione in modo che tutti possano prenderne visione.

Il Presidente
Pezzotti Giuseppe